

RADIO *corriere*

organo ufficiale della radio italiana

direzione e amministrazione: torino, via arsenale 21. telef. 41-172 + pubblicità s.i.p.r.a.: via arsenale 33, torino, telef. 52-521



GRANDE CONCORSO SETTIMANALE CHINA MARTINI



LIRE 5.000.000 DI PREMI

Ogni settimana	un premio da L.	50.000 al consumatore e L. 10.000 all'esercente
Settimana di Pasqua	" " " " 500.000 " " " "	75.000 " " "
Settimana di ferragosto	" " " " 500.000 " " " "	75.000 " " "
Settimana di fine anno	" " " " 1.000.000 " " " "	150.000 " " "

NORME DEL CONCORSO

Ripartire nelle caselle segnate sulla cartolina concorso le singole cifre che compongono la serie ed il numero di un qualsiasi biglietto da lire 100. Sommare negli appositi spazi le cifre, scrivere il totale complessivo, impostare la cartolina all'indirizzo già stampato sulla stessa e conservare il biglietto da lire 100 sino ad estrazione avvenuta.

Un bicchierino di China Martini dà diritto ad una cartolina concorso. Ogni consumatore può inviare più cartoline. Ogni sabato un funzionario dell'Intendenza di Finanza (Sezione Lotte) estrarrà con le norme di legge un numero dal 2 al 90 che formerà il numero cabala della settimana. Il numero cabala non sarà superiore a 81, somma massima totalizzabile con i numeri di un biglietto da 100 lire. Fra le cartoline il cui totale corrisponde al numero cabala verrà dalla stessa sezione Lotte sorteggiato un premio di L. 50.000 ed il vincitore sarà designato in base al numero ed alla serie già stampati sulla cartolina stessa.

L. 10.000 spetteranno pure settimanalmente all'esercente fornitore della cartolina vincente il quale, in un apposito spazio, metterà il suo timbro o indirizzo prima di consegnare la cartolina al consumatore.

Durante la settimana di Pasqua e di ferragosto, i premi saranno rispettivamente di L. 500.000 per il consumatore e di L. 75.000 per l'esercente che avrà fornito la cartolina vincente.

Per la settimana di fine anno, il premio sarà di L. 1.000.000 per il consumatore e di L. 150.000 per l'esercente che avrà fornito la cartolina vincente.

Indipendentemente dalle solite estrazioni settimanali, per il gran premio di Pasqua saranno valide e concorreranno al premio tutte le cartoline giunte alla S.I.P.R.A. dal 21 Marzo alle ore 12 del 19 Aprile 1946.

Per il gran premio di ferragosto saranno valide e concorreranno al premio tutte le cartoline giunte alla S.I.P.R.A. dal 15 Luglio alle ore 12 del 16 Agosto 1946.

Per il gran premio di fine anno saranno valide e concorreranno al premio tutte le cartoline giunte alla S.I.P.R.A. dal 1° Dicembre alle ore 12 del 27 Dicembre 1946.

Le estrazioni di Pasqua, ferragosto e fine anno verranno fatte in un locale collegato con tutte le stazioni radiofoniche d'Italia in modo che tutti gli ascoltatori potranno seguire le estrazioni stesse.

Le cartoline pervenute dopo le ore 12 di ogni venerdì passeranno all'estrazione della settimana seguente.

I nomi dei vincitori verranno comunicati per radio ogni domenica dalle ore 20.15 alle ore 20.30 e pubblicati sul radio corriere della settimana successiva.

Il biglietto da lire 100 vincitore dovrà essere inviato alla S.I.P.R.A. per il controllo e verrà restituito assieme all'ammontare del premio vinto.

La prima estrazione avrà luogo sabato 23 Febbraio 1946 ed il concorso avrà termine il 31 Dicembre 1946.

MARTINI LA CHINA MARTINI MANTIENE SANO COME UN PESCE **MARTINI**

SOCIETÀ RADIOTELEFONICA SUBALPINA

TORINO - CORSO DUCA DEGLI ABRUZZI, 6 - TEL. 52.300

- RIPARAZIONI
- IMPIANTI
- MONTAGGI
- MANUTENZIONI
- APPARECCHI

LE DISTILLERIE BUTON DI BOLOGNA, PRODUTTRICI DEL

COGNAC BUTON

IL FINE COGNAC A LUNGO INVECCHIAMENTO E DELLA

COCA BUTON

GLORIA DEI LIQUORI ITALIANI

VI INVITANO AD ASCOLTARE DOMENICA 10 ALLE 13,30
LA BRILLANTISSIMA ED INTERESSANTE TRASMISSIONE A PREMI

ATTENTI AGLI SBAGLI!

NORME DEL CONCORSO

Per tutti coloro che invieranno entro otto giorni, con cartolina postale indirizzata alla SIPRA - Via Arsenale 33, Torino - l'esatta segnalazione degli errori rilevati nella trasmissione verranno settimanalmente estratti a sorte con le norme di legge:

10 CASSETTE DI SQUISITI LIQUORI BUTON
10 PREMI DI L. 1000 B. T. CADUNO.

Fra i soluzioni dell'ultima trasmissione, che si differenzia dalle precedenti per numero di errori e difficoltà di soluzione, verrà estratto, oltre ai soliti premi, un Gran premio finale di LIRE CENTOMILA. I nomi dei vincitori saranno comunicati per Radio e pubblicati sul Radiocorriere.

RISULTATI DEL 4° CONCORSO - TRASMISSIONE DI DOMENICA 20 GENNAIO 1946

1° Qualità orologi: 1° Avulano in montagna - 2° Raccogliere rancidi in internet - 3° I marci non sono rossi e gialli - 4° Il Brasile non è nell'America del Nord.

Cartolina giunte alla SIPRA n. 6159.

I 10 premi per il Gruppo Nord sono stati assegnati, con le norme di legge, ai seguenti: CASSETTE DI LIQUORI: Sola Arden, Villastellone - Lazzarolo Irena, Torino - Vera Marzuccia, Milano - Pelliccioli Lino, Torino - Braschi Elena, Giarola (Modena).

I PREMI DI L. 1000 LIRE IN B. T. I Bonini Bruno, Bologna - Basso Portiere, Torino - Tancro Giorgio, Genova - Chiodo Emma, Albisola Capo - Vetro Paolo, Milano.

Cognac Buton

OTTA, SIPRA

MOBILI FOGLIANO

PREZZI DI FABBRICA - RATAZIONI A RICHIESTA
GRANDIOSO ASSORTIMENTO - NAPOLI - PIZZOFALCONE, 2

DISCHI

LE ULTIMISSIME CREAZIONI
ITALIANE ED AMERICANE
LE TROVERETE DALLA DITTAVIA GARIBOLDI 14 ROSSO
GENOVA - Telefono 22-353Nuovo
RITMO

SEMENTI TIRONE

Via A. Nota 1 - TORINO - Tel. 49-945

Catalogo a richiesta

STAZIONI ITALIANE AD ONDE MEDIE E CORTE

GRUPPO NORD

MCs	METRI	STAZIONE	KW
1303	230,2	BRIENNA	1
536	559,7	BOZZANO	20
9630	31,15	BUSTO ARSIZIO I (onda corte)	50
11810	25,4	BUSTO ARSIZIO II (onda corte)	10
986	304,3	GENOVA	10
814	368,6	MILANO I	50
610	491,8	MILANO II	5
1429	209,9	PARMA	0,25
1357	221,1	TORINO	20
1222	245,5	VENEZIA	5
1258	238,5	VERONA	0,25
1140	263,2	TRIESTE	10

GRUPPO CENTRO-SUD

MCs	METRI	STAZIONE	KW
1059	283,3	BARI I	20
1348	222,6	BARI II	1
536	559,7	SARDEGNA	5
1104	271,7	CATANIA	5
1068	280,9	FIRENZE	5
1312	228,7	NAPOLI	5
565	531	PALERMO	12
968	309,9	ROMA N. MARIO	5
713	420,8	ROMA S. PALOMBA	100

CURIOSITÀ

Non è necessario spendere molte parole per illustrare l'enorme importanza assunta durante questi ultimi decenni da alcuni nuovi processi che applicati su scala vastissima hanno permesso la fabbricazione di prodotti sintetici di poco costo e di largo impiego. Dalla sintesi dell'ammoniaca a quella dell'acido adipico ottenuti partendo dai loro costituenti elementari, dalla produzione della gomma sintetica prendendo le mosse dall'alcol etilico e, anche, dal carburo di calcio, alla preparazione dell'urea; della fabbricazione dell'acido metilico all'idrogenazione degli oli: un esteso panorama di preziose sostanze ottenute con procedimenti del tutto ignorati appena quarant'anni fa.

Meno noto è che taluni di questi miracoli della moderna chimica industriale sarebbero praticamente irrealizzabili su scala industriale se certe reazioni chimiche essenziali non venissero promosse, stimolate o accelerate dalla presenza di sostanze, che pur non prendendo parte direttamente esse stesse a quelle reazioni, agiscono appunto da eccitanti o catalizzatori.

Così, in seguito agli studi di Sabatier e di Senderens, il nichelio ha trovato applicazione come catalizzatore nei processi di fabbricazione della gomma sintetica, dell'alcol e nell'idrogenazione dei grassi di scarso valore al fine di nobilitarli e di renderli commestibili. Questi catalizzatori a base di nichelio, conosciuti sotto la denominazione di nickel Raney sono costituiti da nichelio puro allo stato di estrema suddivisione, spugnoso quasi, che presenta un'estesa superficie di contatto con le sostanze chimiche protagoniste delle diverse reazioni. Il nickel Raney si ottiene riducendo in polvere fusa una lega di nichelio ed alluminio, da cui viene eliminato quest'ultimo costituente.

Per rendersi conto dei progressi che sono stati realizzati nel campo delle costruzioni elettromeccaniche fra il 1900 e il 1945, badi pensare che al principio del nostro secolo un motore elettrico trifase pesava circa cento chilogrammi per ogni cavallo di potenza, mentre attualmente si costruiscono motori dello stesso tipo che pesano soltanto ventisei chilogrammi per cavallo.

Per cause accidentali e nonostante tutte le precauzioni che vengono prese per evitarli, sono abbastanza frequenti gli incendi nei pozzi per l'estrazione del petrolio. Quando un tal fatto si verifica si

suole ricorrere all'opera di tecnici specializzati nell'estinzione di questi specialissimi incendi. La tecnica che per lo più si adotta a tal scopo è la seguente: lo specialista, chiamato nel gergo del mondo dei petrolieri « salamandra », cerca di avvicinarsi il più possibile al punto dove l'incendio è più violento, impara questa assai penosa e rischiosa d'atto che il terreno circostante al pozzo in fiamme raggiunge rapidamente temperature impossibili. Durante la marcia di avvicinamento la « salamandra » deve essere immantata di continuo con potenti getti d'acqua. Quando ha raggiunto il punto adatto, l'uomo « salamandra » colloca una forte carica di nitroglicerina la cui esplosione e il violento colpo d'aria da essa provocata determina una soluzione di continuità nella colonna gassosa combustibile che dolcemente della terra sale ad alimentare l'incendio e generalmente ottiene lo scopo. Naturalmente l'esplosione della carica di nitroglicerina manda all'aria entro un raggio di molte decine di metri anche le attrezzature del pozzo di estrazione eventualmente non ancora preda del fuoco. Ma fino ad oggi non è ancora stato trovato un altro metodo altrettanto efficace per combattere questi disastrosi incendi.

Dal suo treno speciale il Presidente Truman può comunicare con qualunque località del mondo che possiede il telefono o la radio. La storia di questo vagone radio costruito per Roosevelt nel 1942 fu rivelata poche settimane or sono dal colonnello Dewitt Greer, capo del servizio delle trasmissioni della Casa Bianca. Grazie a questo vagone il Presidente Roosevelt poteva nel corso dei suoi spostamenti rimanere permanentemente collegato con le autorità civili e militari degli Stati Uniti. La costruzione della vettura è opera della Compagnia delle Ferrovie Baltimora-Ohio e dell'ingegnere Darwin Lay. Le antenne furono disposte lateralmente, il passaggio del tunnel non permettendo l'impiego d'antenne normali.

Dichiarata la guerra, bisognò aumentare considerevolmente la potenza degli apparecchi radio, in modo che questi potessero raggiungere e ricevere le stazioni militari. L'equipaggiamento si componeva di vari gruppi elettrogeni, d'una potenza di 25 kW ognuno, con motori Diesel.

Le prime trasmissioni ufficiali di questo vagone-radio ebbero luogo durante le Conferenze di Quebec nel 1943 e 1944. Alcuni mesi prima della morte del Presidente Roosevelt, il treno fu fornito di altoparlanti all'interno degli scompartimenti. Un ultimo perfezionamento fu dato dal montaggio d'un « radiotelegrafo » capace di registrare 75 parole al minuto. Questo vagone ha già compiuto più di 160.000 chilometri in servizio.

PIANTE Ansaloni

Oggi Voi dovete preparare un piano di piantagione. - Pensate in rivista le piante del Vostro giardino: quante ne sarete forse da sostituire perché invecchiata o deperita. - Con i soddisfacenti assortimenti che abbiamo studiato per Voi, Vi diamo il modo di produrre presto e con facilità.

ASSORTIMENTI DI ALBERI FRUTTIFERI INNESTATI DI PRONTA FRUTTIFICAZIONE

A. 6 alberi per L. 570 (inballo compresso)

- 1 Albicocco (precoce d'Imola)
- 1 Melo (Delizioso)
- 1 Melo (Renetta del Canada)
- 1 Pera (Williams)
- 1 Pera (Pasta crassana)
- 1 Pesca (Fior di Maggio)

B. 15 alberi per L. 1250 (inballo compresso)

- 1 Albicocco (precoce d'Imola)
- 1 Ciliegio (Durona di Cosena)
- 1 Loto o Kaki del Giappone
- 5 Meli (Calvillo, Renetta, Abbondanza, Renetta Canada, Delizioso, Rosa romana)
- 4 Peri (Williams, Canvia, Abate Fècl, Bergamotta Esperen)
- 2 Peschi (Anaden, S. Anna)
- 1 Susino (Regina Claudia)

C. 25 alberi per L. 1900 (inballo compresso)

- 1 Albicocco (Luizet)
- 1 Ciliegio (Durona di Vignola)
- 1 Loto o Kaki del Giappone
- 7 Meli (Calvillo, Renetta, Ananas, Delizioso, Starking, Ananas, Jonathan)

- 6 Peri (Williams, Baitra Giff, Curato, Pasta crassana, Bergamotta, Coccia)
- 3 Peschi (Anaden, Eliberto, J. H. Hale)
- 2 Susini (Precoce di Giugno, Santa Rosa)
- 4 Viti per uva da tavola (Chasselas doré, Perla di Cosna, Regina Zibibbo)

D. 60 alberi per L. 4300 (inballo compresso)

- 2 Albicocchi (precoce d'Imola, Luizet)
- 2 Ciliegi (Maurita prec., Durona di V.)
- 1 Marasca rossa
- 2 Fichi (Brogio bianco)
- 4 Loto o Kaki del Giappone
- 2 Mandorli dolci
- 12 Meli (Calvillo, Belfiore, Hoskoop, Imperatore, Starking, Sisking, Rosa R.)
- 10 Peri (Williams, Spadona, Clairgeau, Pasta crassana, Abate Fècl)
- 2 Nocciuoli
- 1 Nave di Sorrento
- 6 Peschi (Anaden, Eliberto, S. Anna, J. H. Hale, Tarlato di Massalomb.)
- 4 Ribes a grappolo e spinoso
- 4 Susini (S. Pietro, Regina Claudia, d'Italia, Borbank)
- 8 Viti per uva da tavola (Perla di Cosna, Chasselas, Regina, Angela, Zibibbo)

PACCO SEMENTI

contenente 20 bustine di altrettante specie e varietà di ortaggi, sufficiente per un normale orto familiare. - Franco di porto a domicilio per sole L. 230.

AI VIVAI ANSALONI - BOLOGNA - Via Orefici, 14 A

Vi prego inviarmi, franco partenza, quanto contrassegnato con crocetta:

- Pagamento: contro assegno - Oppure: mandato vaglia di L.
- ☐ Catalogo piante e sementi gratis
 - ☐ Assortimento B. L. 1250
 - ☐ Pacco sementi "Orto famiglia" L. 230
 - ☐ Assortimento C. L. 1900
 - ☐ Assortimento A. L. 570
 - ☐ Assortimento D. L. 4300

Indirizzo:

Via

Città

(Prov.)

MUSICA

La SONATA PER VIOLINO di César Franck - Duo
Bruni-Pollini - Martedì 12, ore 22,30 (Gruppo Nord).

César Franck (1822-1890) è il tipico autore d'una sola composizione, ma bellissima, per ogni genere strumentale: una Sinfonia, un Quartetto, un Quintetto, una Sonata per violino. Egli rappresenta con ciò l'estremo punto d'arrivo d'un procedimento tipicamente romantico per cui dalla facilità compositiva del Settecento, quando le Sinfonie e i Quartetti si scrivevano a centinaia, utilizzando spesso ampiamente i luoghi comuni dell'epoca, si passa ad una sempre più responsabile e cosciente originalità creativa, da estendere all'intera composizione, e non soltanto ad alcune trovate da presentare garbatamente in una cornice convenzionale.

La Sonata in la maggiore, scritta nel 1886, si presenta inoltre altamente originale anche per l'insolita disposizione dei quattro movimenti e per il rapporto fra i due strumenti. Benché si tratti d'una sonata per violino, la parte del pianoforte ha infatti almeno pari importanza, se non prevalente, e richiede nell'esecuzione una alta abilità di virtuosismo.

Il primo tempo, allegretto ben moderato, è in forma-sonata abbreviata, cioè senza sviluppo, e si può descrivere come una specie di rievocazione appassionata, dal carattere piuttosto di tempo lento che di allegro. Ambientato da soffici accordi di nona del pianoforte, il primo tema viene esposto dal violino, «molto dolce», ed ha qualche cosa di profondamente interrogativo. Questo è del resto un tratto espressivo che caratterizza quasi tutta l'opera ad eccezione del finale: l'arabesco melodico ricorre ed aperto in forma tipicamente interrogativa. Il secondo tema, in fa diesis minore, viene esposto dal pianoforte con fare largo e vigoroso: è una frase ampiamente discendente, una di quei temi fervidi ed ispirati, con un accompagnamento accuratamente elaborato d'arpeggi e di frammenti del primo tema al violino. La ripresa è quasi uguale all'esposizione, ma con una armonizzazione ancora più ricca; le ultime battute documentano il genio di Franck per l'alterazione cromatica degli accordi.

Il secondo tempo, allegro, è il più normale dei quattro dal punto di vista della struttura: un regolare allegro di sonata. Tempestoso e drammatico, porta in molti passi le indicazioni: «passionato» e «con molto fuoco», il che, del resto, era nella natura fondamentale romantica e generosa di Franck, nonostante le pacifiche apparenze esterne della sua modesta vita d'organista. L'allegro si fonda su due temi bene individuati e contrastanti: il primo per pianoforte, una drammatica galoppata d'arpeggi che salgono e scendono per la tastiera; il secondo, una lunga e vibrata melodia del violino. Nello sviluppo ravvivato dal vigore del ritmo, dall'interesse armonico delle dissonanze e dalla maestria contrappuntistica, interviene uno di quegli elementi ciclici che Franck dissemina in tutti i movimenti della Sonata conferendole la più stretta omogeneità.

Così nel terzo tempo, intitolato *Recitativo fantasia*, si nota l'introduzione d'un tema del movimento precedente e d'un altro che sarà ripreso nel finale. Sotto le appassionate declamazioni del violino l'andante si fa spesso drammatico: se il primo tema è una lunga meditazione del violino su un elemento del tempo precedente, i sommersi arpeggi del pianoforte, benché in seconda mano, denotano già un'inquietudine mal repressa che si dispiega poi nel secondo tema, drammaticamente aperto dal violino con un vibrato sotto discendente di sesta. La cadenza finale contrasta meravigliosamente con le tempestose battute che precedono, e viene cominciate giudicate come una delle più belle di tutta la letteratura musicale. Tutto il movimento, così come nel suo alternarsi di appassionate meditazioni, d'invocazioni imploranti e di vibranti episodi drammatici, è una delle più personali e più riuscite realizzazioni artistiche di Franck.

Chi non ricorda il delizioso motivo a canone che costituisce il finale della Sonata? Dopo tanta drammatica intensità, la sua melodia dolce e cantabile è come una distensione nella più benefica e franca schiettezza: le ombre tormentose degli agitati temi precedenti si muovono ancora nello sfondo e risorgono talvolta minacciando nei bassi, ma la ripresa finale riconduce il trionfo di questa semplice melodia sapientemente incatenata in dialogo imitativo dei due strumenti, con tanta naturalezza da farne forse il canone più spontaneo che si conosca. Da notare, infine, come questa melodia del finale sia chiaramente diatonica e tonale, mentre nei movimenti precedenti il continuo impiego dell'alterazione cromatica dava ai temi quell'apertura interrogativa, quell'indeterminatezza tonale e quindi quell'espressione d'inquietudine, che si placa finalmente nel limpido la maggiore dell'ultimo tempo.

Il QUINTO QUARTETTO di Beethoven - Quartetto
d'archi della Radio Italiana - Mercoledì 13, ore 21,30
(Gruppo Nord).

Del Quartetto in la maggiore op. 18, n. 5, scrisse il De Lenz che sembra «un omaggio al Marx di Mozart». Il che si spiega, se si pensa che schizzi, almeno per le variazioni del terzo tempo, risalgono al 1794-95, epoca in cui Beethoven era ancora lontano dalla sua piena originalità. Ma non si creda però che tutto il Quartetto sia una pedissequa imitazione mozartiana. Affatto: lunghi passi di libero discorso quartettistico, tutto inventato e già completamente beethoveniano, si alternano con i luoghi comuni mozartiani, specialmente frequenti nelle clausole che conducono alle toniche.

Abbastanza personale è però il primo tema dell'allegro, tema che si riduce, nella sua prima parte, alla scala diatonica ascendente di la maggiore: tratta tipicamente beethoveniano, questo di prendere come germe delle proprie composizioni gli elementi melodici più semplici, come la scala o frammenti di scala, o l'accordo perfetto coi suoi rovesciamenti dissociati in arpeggi. Più espressivo il secondo tema, che è una meditazione melodia in mi minore.

Veramente mozartiano il minuetto, con la sua grazia calma e sognante, la sua amabile e sorridente tenerezza; ma molto beethoveniano il tema del trio, che appartiene

a un tipo di melodia impiegato poi da Beethoven in altre composizioni, come la Sonata op. 26 per pianoforte e nel Trio in mi bemolle op. 70.

Il terzo tempo, addente conabile, è un tema con variazioni. Negli schizzi per questo movimento è decifrabile, sul tema, la parola: «pastorale». Queste cinque variazioni sono forse il primo passo mosso da Beethoven per approfondire tale metodo compositivo, che fino allora non era che lo sviluppo metodico della frase, modificata nel ritmo e nella tonalità, in modo da mostrare la sua attitudine a tutte le sfumature espressive, ma sostanzialmente sempre identica a sé stessa. C'è qui invece un certo sforzo per conservare del tema soltanto la fondamentale struttura armonica, su cui costruire un nuovo edificio, facendo così di ogni variazione un tutto completo, un poemetto, per così dire, di nuova invenzione, dotato di ritmo, melodia ed espressione proprie. Ma in sostanza queste variazioni non vanno al di là di Mozart, del quale imitano le variazioni del Quartetto in la, come pure quelle del Quartetto dell'imperatore, di Haydn. Di proprio Beethoven aggiunge tratti di energia e qualche po' d'umorismo, specialmente nel dialogo strumentale della prima variazione. Lieve ed aerea la seconda; la terza poetica e misteriosa; la quarta presenta un aumento continuo d'emozione e d'intimo ardore; la quinta, pervasa da un soffio eroico, annuncia le straordinarie variazioni schubertiane del quartetto La morte e la fanciulla. A Haydn ci riconduce invece la breve coda.

Il primo tema dell'allegro finale non è estremamente individuato dal punto di vista melodico, ma è invece molto dialogabile secondo l'autentico stile quartettistico. Più espressivo, come spesso avviene in Beethoven, il secondo tema, simile a profondi e austeri accordi d'organo che vengano a interrompere la frivola superficialità d'una festa. Il passo però è totalmente imitato dal Quartetto in la di Mozart. Nella ripresa il primo tema riappare, non più frivolo e spensierato, ma dotato di espressiva eleganza, come un canto d'addio che poi passa di voce in voce.

ANTICHE MUSICHE STRUMENTALI eseguite dai violonisti Alberto Pollini e Gino Badanti; al pianoforte Antonio Beltrami - Venerdì 15, ore 19,30.

Accanto al nome di Bach questo concerto accompagna, forse per la prima volta in un programma radiofonico, quello di Tommaso Albinoni (1671-1750). E' questo un nuovo «ricupero» della nostra musicologia, che si appresta ad arricchire i programmi musicali con le migliori opere di questo contemporaneo del grande Vivaldi, anch'egli rivelatosi soltanto dagli studi di questi ultimi anni in tutta la sua statura artistica.

All'Albinoni, «musico di violino dilettante veneto»,



Una scena di «Rosamunda» di Schubert
da un disegno di Augustus.

ha dedicato recentemente un volume il musicologo Remo Giazotto, illustrandone tutta la produzione strumentale (egli fu anche autore d'opere teatrali, ma poco fortunate) e cercando di stabilire criticamente la posizione storica in quel glorioso secolo musicale che fu il Settecento veneziano. Tra i due poli di quell'arte, Vivaldi e Marcello, ed a pari altezza, secondo lo scrittore, si pone Tommaso Albinoni, in bilico tra una posizione di tradizionalista e di rivoluzionario. Assestato del contrappunto, e come tale ricollegandosi alla severità e quadratezza corelliana, dimostra d'altra parte attitudine al contrasto emotivo più vivo e più romantico. Egli ubbidisce alla ragione e all'istinto. La prima gli detta il rispetto per le solide forme del passato e lo conduce a studiare ed assimilare gli antichi e più autorevoli esempi. Dall'istinto — scrive il Giazotto — gli viene lo slancio verso qualcosa di assolutamente nuovo che egli non ancora intende in tutta la sua portata storica, ma da cui è attratto e tentato ogni volta che la sua ragione è stanca di comandare e lascia libero sfogo alle emozioni.

Nove opere strumentali dell'Albinoni ci sono pervenute, intendendo per opere, ben inteso, non singole composizioni, ma raccolte di composizioni per uguale destinazione strumentale, e precisamente: op. 1, Sonate a tre, per due violini e basso; op. 2, Concerti a cinque, per due violini, due viole e basso; op. 3, Balletti a tre, per due violini e basso; op. 4, Sonate a due, per violino e basso; op. 5, Concerti a cinque, come sopra; op. 6, Trattamenti per camera a due; op. 7, Concerti a cinque con uno e due oboi; op. 8, Sonate e Balletti a tre; op. 9, Concerti a cinque con uno e due oboi. Da ricordare che, dietro l'esempio dell'op. 1 corelliana (Sonate a tre del 1681), la moda della sonata per due violini e basso imperava a Venezia per tutta la fine del secolo XVII e per la prima metà del secolo successivo.

CONCERTO SINFONICO diretto da Carlo Zecchi - Venerdì 15, ore 21,03 (Gruppo Nord).

La sensibilità interpretativa di Carlo Zecchi ci orienta con particolare predilezione verso il romanticismo musicale tedesco, e di tale fenomeno storico il concerto in questione costituisce infatti un gustoso campionario.

Nella seconda Sinfonia op. 16, in la maggiore, scritta nel 1838, Giovanni Brahms (1833-1897) si tenne assai fedele al titolo della composizione e conservò alla sua opera toni leggeri e gentili, quasi di divertimento, che diverranno abbastanza rari nella sua produzione successiva, almeno quella dedicata alla grande orchestra e non ad espliciti scopi d'intrattenimento. Qui troviamo un Brahms giovinile, un Brahms, si vorrebbe dire, con tutto il rispetto e senza maligne allusioni, senza barbi; un Brahms che non conosce ancora l'irresistibile tentazione a montare in cattedra e pronunciare parole eterne di profonda saggezza. Lo vediamo qui alla base di quella sua evoluzione tecnica strumentale che consistè nel trascurare deliberatamente i risultati che Weber, Berlioz, Liszt e Wagner avevano conseguiti nell'orchestrazione, per crearsi pazientemente uno stile strumentale assolutamente personale e corrispondente alle proprie esigenze interiori. Stile che si può descrivere, per certi aspetti, come un'intensificazione dello stile di musica da camera, ottenuta risalendo, al di là dei citati musicisti romantici, alla maniera classica della grande tradizione viennese. Temi e motivi errano continuamente dall'uno all'altro strumento, melodie di lungo respiro sono suddivise fra i vari strumenti, sicché la funzione di guida passa continuamente dall'una all'altra sezione dell'orchestra.

La musica di scena per Rosamunda principessa di Cipro, rappresentata a Vienna, teatro An der Wien, nel 1823, fu uno dei numerosi e generalmente sfortunati tentativi teatrali di Franz Schubert (1797-1828). Questa volta però l'insuccesso non fu dovuto alle deliziose musiche di scena da lui scritte, bensì al lungo e noioso dramma cavalleresco di Wilhelm von Chezy, presuntuosa letterata dell'epoca, il cui prolisso libretto pregiudicò pure, quello stesso anno, il successo dell'Euryanthe di Weber. La bella ouverture di Schubert non fu scritta espressamente per quest'opera, ma fu da lui presa ad un'opera di tre anni addietro, L'arpa magica, che non aveva avuto buon esito. Com'è a tutti noto, essa contiene alcune delle più squisite melodie strumentali schubertiane.

La terza Sinfonia in mi bemolle maggiore di Robert Schumann (1810-1856) vien detta la «Renana», perché composta a Düsseldorf sul Reno, nel 1850, dove il maestro era stato chiamato quell'anno al posto di direttore musicale della città. In essa circola vivo il senso dell'ubertoso paesaggio renano, la gioia di vivere e il moto di festa che esso suscitava nell'artista, e pare anche che vi siano abilmente inserite melodie popolari delle colline del Reno. Questo carattere descrittivo e la libertà della forma, in cinque movimenti, trattati con una certa spregiudicatezza rispetto ai modelli classici, accostano a poco la sinfonia al genere del poema sinfonico che Liszt e Berlioz venivano in quel tempo elaborando. Il primo tempo, vivace, si genera quasi interamente dal primo tema, vibrante e deciso, pieno di slancio e d'appassionata energia. Altri due temi laterali, di cui uno in mi minore, più morbidamente cadenzioso, non svagano che una funzione sussidiaria, e l'insieme del quadro si presenta come un nitido e luminoso paesaggio all'aria aperta. Il secondo tempo, scherzo, doveva intitolarsi originariamente *Mattino sul Reno*, e in modo come un nastro cadenzioso una bella melodia che ha la fresca ingenuità di un Lied, elaborandola poi in una vicenda contrappuntistica d'imitazioni che conserva sempre un carattere di leggerezza gentile, immune da ogni pedanteria. Un'aura romantica avvolge il terzo tempo, moderato, ed uno strumentale pieno di suggestione, in cui emerge la voce rauca e lontana del corno, avvolge di risonanze misteriose e di nostalgie crepuscolari il bel tema serale della melodia, come ombre che calano lentamente sui colli. Il quarto movimento, maestoso, è la principale novità della Sinfonia: fu ispirato all'autore dalla cerimonia svoltasi nella cattedrale di Colonia — altra illustre città renana — in occasione dell'elevazione di quell'arcivescovo, von Geissel, al grado di cardinale. Segue una libera forma di preludio, con due motivi contrappuntati, che si uniscono e si compiono poi nel finale. L'abbondanza delle imitazioni, e soprattutto lo strumentale solenne, con particolare predominanza dei fiati, ne fanno un quadro di manifesta solennità sacra. Da notare che questo fu l'unico movimento della Sinfonia che Gustav Mahler non ritenne di dover ritoccare, quando sottopose l'intera composizione ad una nuova strumentazione. Il finale, vivace, spira un'aria di gioia riscalante, con il suo motivo merlettato, che sulle ali riac-

ato nella piena orchestra, motivo di bellezza elementare e facilmente suggestiva. L'ouverture dell'Obéron di Carl Maria von Weber (1786-1826) è una sintesi dell'opera, che fu l'ultima scritta dall'autore e si rappresentò per la prima volta a Londra nel 1826. L'adagio sostenuto che serve d'introduzione inizia con le tre note del corno magico di Obéron, che hanno larga parte nell'intero spartito. Poi, dopo un inciso che è come uno svolazzo cupriciano, un tono strumentale freddo e glaciale, come di ruscio marino; infine, il vicendato tra trombe, corni e violini, il gioioso motivo pizzicato della marcia degli Elfi. Scatta quindi: allegro con fuoco, con una di quelle frasi aggressive tipicamente weberiane, che sfrecciano verso la dominante e ricadono poi sulla tonica. Tutti i temi principali dell'opera si av-

vicendano nell'ouverture, puntando in particolare sul vittorioso motivo di Rezia, cui è affidato il finale del pezzo. Mirabile manifestazione romantica di quell'elemento magico e soprannaturale che ebbe in Weber un magistrale evocatore. Mette conto di ricordare come sorse nella mente dell'autore la prima idea dell'opera. Durante l'estate 1825 Weber si era recato in campagna fuori di Dresda: il sole era abbagliante, non si sentiva un suono, solo un leggero brusio lontano d'insetti. Sopraffatto dall'intensità dell'ora, Weber si fermò, mise un dito alla bocca e sussurrò: «Obéron!». E veramente l'opera nacque da questo senso della vita sonora della natura colta dall'orecchio nel silenzio del tutto, e l'ouverture ne è una mirabile sintesi musicale.

LA MUSICA STRUMENTALE DAL '500 A MOZART

LEZIONI DI ALBERTO MANTELLI

VI - Arcangelo Corelli

Delineata la genesi linguistica (e cioè grammaticale e sintattica) della musica strumentale e in Italia nel Seicento, è necessario fissare una definizione stilistica della musica di questo secolo in cui appunto Corelli si colloca. È il secolo e il Seicento, l'età, cioè, per le arti e per le lettere, del barocco.

Non è possibile, neanche nel modo più sommario, esporre quella che nel mondo della cultura è stata definita la disputa del barocco (per un'informazione molto riassuntiva del problema si può utilemente leggere l'«*Empire*» opera di Eugenio d'Orsi, «*Del barocco*», tradotta di recente in italiano - Milano, 1945). E non si può che indicarne i due termini estremi - contrastanti - intorno ai quali gli studiosi si raggruppano: l'uno che fa del barocco un'espressione della «non arte», un «vizio letterario», una categoria negativa insomma; l'altro che ne fa una categoria della storia della cultura o persino addirittura una categoria ideale fuori della storia e che ha riscosso a intermittenza dalle origini dell'espressione artistica fino ad oggi, una categoria in altre parole, nell'uno caso e nell'altro, positiva. Noi accediamo a questa seconda accezione del concetto del barocco e cioè al suo significato storico culturale, quale un folto gruppo di studiosi ha sostenuto e illustrato.

Se si raffronta qualche musica cinquecentesca (per esempio il *Ricercare* per violone di Andrea Gabrieli e la *Canzona* per oboi di Giovanni Gabrieli eseguite alcune settimane fa) con qualche musica del Seicento (per esempio la *Sonata* di Vincenzo Albrici o la *Sinfonia* di Alessandro Stradella eseguite la volta scorsa) si può facilmente isolare alcune caratteristiche generali di stile che differenziano le opere strumentali dei due secoli. In quelle una sorta di immobile severità di linee e di masse sonore, il senso di una costruzione in cui tutti gli elementi tendono a creare un equilibrio stabile; in queste un incipiente e progressivo rimuoversi della materia sonora, uno spezzarsi delle linee, un evolversi di equilibri instabili, un agitarsi e un ribollire del discorso musicale che si pone secondo un movimento di gioco di prospettive e di valori fonici. Non sarà difficile, a questo punto, cogliere taluni elementi di contatto fra il comportamento del musicista seicentesco e quello di certi artisti ai quali più comunemente il nostro spirito si riferisce quando si pensa alla categoria storica e stilistica del barocco; un Bernini ad esempio o un Caravaggio. Con ciò non si intende instaurare alcun parallelismo - che sarebbe sterile - tra questo musicista e quel pittore o quell'architetto; ma semplicemente circoscrivere e illuminare con un riferimento solo il concetto che veniamo delineando del barocco musicale.

Ma la figura di Corelli varrà meglio di ogni altra cosa a fissare le idee intorno al concetto del barocco musicale, che è un'indicazione stilistica generica e comprensiva del modo di esprimersi di tutto un gruppo di musicisti, e intorno al concetto di tale indicazione quando essa si precisa nel riferimento ad una determinata personalità di artista.

Oltre al fatto di ordine strettamente tecnico per cui Corelli (nato nel 1653 e morto nel 1713) si trova ormai al culmine della fase iniziale dell'arte strumentale moderna in Italia, la sua personalità artistica ha una così compiuta forma creativa che lo si può agevolmente considerare come la figura più rappresentativa del Seicento strumentale italiano. La sua opera è costituita da cinque raccolte di Sonate per uno e due violini e da una raccolta di *Concerti grossi* per strumenti ad arco.

Nelle Sonate confluisce tutta l'esperienza dei suoi predecessori che egli assorbe ricreandola in una visione costruttiva e con un calore lirico che recano il segno della sua grandezza di musicista. Nei singoli tempi e nel suo insieme la sonata corelliana è ormai un organismo musicale omogeneo e liricamente univoco, stretto intorno ad un solido nucleo ispirativo. Il discorso musicale serba la sua successione logica e fantastica nel suo

seguirsi dei tempi allegri e lenti, saldati gli uni con gli altri da una costante unità tonale.

Una delle caratteristiche più evidenti della sonata di Corelli è la sua singolare ricchezza di canto. È un lirismo canoro che risolve in melodia anche quei momenti in cui la vera e propria linea melodica si posa e cede il passo all'artificio costruttivo. Il senso della decorazione, del puro arabesco sonoro è così sostanzialmente di lirismo, è effusione così spontanea in Corelli da non recedere mai in secondo piano, da non situarsi mai come elemento di sfondo. E il discorso musicale acquista, in questo alternarsi di momenti,



ARCANGELO CORELLI

una inconfondibile fluidità e una trasparenza che sono proprie dei caratteri del gusto barocco. La decorazione è nobilitata, è portata in primo piano, diviene elemento vitale dell'opera d'arte, elemento per cui la fantasia dell'artista realizza la sua piena espansione. Ciò decende dal suo consueto significato peggiorativo per divenire uno degli elementi protagonisti dell'opera d'arte. L'assurgere del fatto decorativo a valore lirico è certamente uno dei caratteri distintivi più evidenti del gusto barocco; e perciò in questa corrente di gusto si inserisce un musicista quale Corelli.

Osserveremo incidentalmente che se alcuni musicisti, successivi a lui, hanno posto in essere nella letteratura violinistica uno squilibrio a favore di una decorazione virtuosistica svuotata di poesia, ciò non toglie valore all'interpretazione positiva del concetto di barocco: semplicemente si dovrà concludere che là non vi è opera d'arte e qui sì, che là abbiamo un barocco brutto e qui un barocco bello.

Con le composizioni sinfoniche - i *Concerti* per strumenti ad arco - la personalità corelliana si completa e si integra con degli elementi costruttivi nuovi, relativi alle più vaste proporzioni e alla maggior ricchezza della materia sonora messa in opera. Se le sonate splendevano di una luce mite ripercossa in un gioco breve e minuto di rifrazioni e di chiaroscuri, i concerti hanno un'imponenza architettonica che è posta in essere anziché da una gran massa compatta di musica, da un contrapporsi o da un integrarsi di episodi successivi. E allora noi vediamo innalzarsi queste costruzioni sonore con un ritmo agile, quasi un edificio fatto di una molteplicità di materiali. Questo in quanto si consideri il concerto nella sua totalità. Ove si scenda poi al più minuto sviluppo del discorso musicale occorre tener presente la funzione che assume nelle mani di Corelli la formula compositiva squisitamente barocca del *Concerto grosso*. Con questo termine si è indicata nel Seicento e nel Settecento una composizione strumentale a più tempi scritta per un complesso di strumenti ripartiti in due sezioni: il concerto grosso (da che il termine indicativo) costituito dal grosso dell'orchestra e il concerto piccolo o concertino costituito da un piccolo gruppo di strumenti solisti, i due gruppi stru-

TRASCRIZIONI MUSICALI

Non sappiamo in realtà quanti, ascoltando la radio o leggendo un programma, pensino realmente cosa significhi questo termine: *Trascrizione*. E, all'ingrosso, simile alla parola traduzione per quanto riguarda la letteratura. All'ingrosso, però, che a certo verso è molto di più, in certo altro molto di meno.

Ve n'ha di quattro tipi: la trascrizione da strumento antico di una musica inestinguibile oggi, vedi ad esempio il luto. Questa è una necessità. La trascrizione (meglio detta riduzione) dall'orchestra al pianoforte: nella più parte dei casi questa ha sfondo utilitario: mettere in grado chiunque di poter penetrare, misurare una musica non facilmente ascoltabile dall'orchestra. Ma c'è poi tutto un altro discorso da fare per le altre due categorie: si tratta qui realmente di un arbitrio, arbitrio da parte di un musicista di mutare teste e talvolta non solo veste alla musica di un collega. Qui è d'uopo fare un passo indietro: fino ad un certo momento della storia della musica, vale a dire fino al nostro secolo, il musicista, nella più parte dei casi, prima scriveva la sua musica, poi ne distribuiva i vari nomi, le varie parti, ai diversi strumenti dell'orchestra, seguendo determinate leggi, determinati accorgimenti in modo che la *coloratura sinfonica* risultasse equilibrata e adatta ai diversi momenti.

Esistevano allo scopo numerosi trattati di strumentazione e si diceva che un musicista era o non era buon strumentatore. Accadeva insomma che secondo i critici, alcuni sapevano e altri non sapevano bene scegliere gli strumenti adatti alla loro musica. A tal punto era radicata questa credenza che poteva avvenire addirittura che un musicista reistrumentasse l'intera opera di un altro. È il caso del Boris Godunov di Musorgsky che fu strumentato una seconda volta da Rimski-Korsakov. Questo modo di comportarsi dura, come abbiamo detto, sino all'alba del nostro secolo quando si inverte totalmente il sistema: la musica nasce già con una sua *fisionomia strumentale*: ogni idea musicale cioè, nasce per un determinato strumento e non per essere attribuita indifferentemente (o quasi) a l'uno o a l'altro strumento.

La teoria delle varie possibilità di strumentazione di una stessa idea vengono sommersi dell'ondata di valorizzazione del timbro, cioè dello strumento puro: non si può più concepire un'idea musicale astratta, ma soltanto eseguita da determinato strumento scelto dall'autore. In queste condizioni è possibile trascrivere una musica da uno strumento ad un altro, da un pianoforte ad un'orchestra? A priori dovremmo dire di no poiché si andrebbe contro ogni ragione estetica e in realtà le trascrizioni di contemporanei sono rarissime. Ma rimangono in questa categoria alcuni esempi che rendono pensosi, perché l'abilità del trascrittore è stata tale che se dal lato puramente estetico e, diciamo, legittimista, dobbiamo disapprovare, i risultati sono peraltro tali che c'è da restare perplessi. I migliori esempi sono le trascrizioni di Ferruccio Busoni.

Orbene l'opera di trasformazione (che in effetti non è solo trascrizione si tratta) è tale che l'opera sembra aver guadagnato nel cambio. La trascrizione pur mantenendo rigorosamente fede alla volontà originale dell'autore, ne accresce di tanto la comunicabilità che vien fatto veramente di domandarsi se non sia migliore la seconda versione dalla prima.

Questo esempio naturalmente non fa testo - resta tutta l'arbitrarietà dell'atto di trascrivere, arbitrarietà che solo in rarissimi casi può essere in certo senso giustificata da un'abilità sorprendente come quella di Busoni. Un altro esempio magnifico è dato dalla trascrizione del pianoforte all'orchestra dei «*Quadri di un'esposizione*» di Musorgsky ad opera di Ravel, ma è da tener ben presente qui il punto di partenza dato dal grande colorismo e addirittura descrittivismo del brano originale, che, già efficace sulla tastiera, trova il suo completamento nella tavolozza orchestrale. Ma ecco che, nominato Musorgsky, ci ricordiamo di averlo menzionato a proposito del suo Boris Godunov. Avvenne per questa opera che Rimski-Korsakov, musicista più accademico che poetico, trovasse la partitura originale, scorretta: gli strumen-

ti, secondo lui, non suonavano come dovevano e si accise allora ad una nuova stesura: ne uscì in effetti una cosa pulita, ordinata e certamente efficace, ma quando alcuni anni or sono si volle ridare l'opera nella versione integrale, si scoprì che sotto la vernice del trascrittore c'era una crosta così barabaramente forte ed efficace da rendere lesiona la trasformazione: era insomma come se, su un antico affresco si fosse stesa una mano di calce.

Ecco dunque il valore negativo di buona parte, da queste trascrizioni. E qui veramente si può paragonare ad una traduzione: se il traduttore non sa trovare il più riposto senso di poesia nell'originale, a che servono i perfetti accenti e le ultime rime della sua trasfazione? Meglio, assai meglio, lasciare tutto allo stadio primitivo.

R. MALPIERO

Fasti e nefasti del teatro lirico

GIULIA GRISI E... IL BANDITO

Nella storia della grande artista si inserisce, fra gli altri il seguente graziosissimo aneddoto. Una sera, nell'andare da Firenze a Bologna, la vettura nella quale la celebre cantante viaggiava fu fermata dai briganti. Il capo di questi gridava ai suoi dipendenti di frugare in tutti i bagagli: pochi bauli e qualche valigia. Il burlino non è molto ricco: abiti di seta e nuvole di biancheria merlettata. Ma in una valigetta, che era da prima sfuggita all'accurata perquisizione dei briganti, è invece un piccolo tesoro: e sono gioielli, brillanti e moneta d'oro. E ne sbucca una squisita minestrina che riproduce le dolci sembianze della diva. Il capo della banda raccoglie il vitellino, lo fissa con commossa attenzione e lo paragona col viso della bellissima signora che, un po' sgombrata, gli sta dinanzi. Riconosce solo allora la celebre cantante: la diva Grisi. Poi ordina improvvisamente ai suoi compagni di riporre subito ogni oggetto a suo posto e, accomodandosi alla signora, legendosi il cappello, le dice: «Vi domando perdono. Nulla vi sarà toccato, ma non vi sdraiate se oso chiedervi un favore: il dono di un vostro fazzoletto per ricordo». La Grisi, che s'era ormai tutta rinfrancata, sorride con quel suo sorriso che inebbrava e togliendosi dal seno un fazzoletto di lino che portava finemente ricamate le sue iniziali, lo porge con gesto di vergine al bandito che si inginocchiò per ricevere il dono e baciare un lembo della veste della diva. Così, come nei melodrammi del loro tempo romantico.

ROSSINI E IL FIGLIO DEL SENATORE

A Gioacchino Rossini se presenta, una bella mattina, un giovanotto, figlio di un senatore francese, buon amico del Mascio, latore d'una lettera del papà che vuole il di lui giudizio sulla carriera che dovrà intraprendere: se quella del cantante o quella del compositore. «Ho tanto legato, mio figlio - è detto nella lettera - e sono certo che riuscirà a far della musica bellissima, nonostante che mia moglie ne vorrebbe fare un grande cantante».

Rossini esamina prima la composizione musicale che gli presenta il ragazzo prodigo, poi lo sente in un'aria del *Talismano*. «Di' a papà e a mamma che al posto tuo farei il ballerino», conclude alla fine l'autore del *Guglielmo Tell*.



Corelli si pone con delle determinazioni espressive che delimitano il suo mondo poetico, la sua personalità creatrice. La caratteristica più emergente della sua musica è una costante, profonda serenità di visione, estranea a qualsiasi impostazione drammatica. È una musica pervasa di un intenso lirismo, risolta in una inestinguibile vena di canto. E questo lirismo, che non si accende mai di uno scatto di passione, che non si apre mai su di una qualche profonda prospettiva psicologica e rimane - pur nel suo imperituro fascino - essenzialmente di superficie, irradia dalla sua luce pacata e serena la materia musicale corelliana.

Nella personalità di Arcangelo Corelli il Seicento strumentale italiano culmina e si conclude, avendo impostato le premesse più propriamente tecniche da cui prenderanno le mosse i compositori del Settecento e tra di essi in specie quella che rimane una delle figure più imponenti di questo secolo: Antonio Vivaldi.

PROSA

IL LIBRO DI CRISTOFORO COLOMBO
di Paul Claudel - Lunedì 11, ore 22,30
(Gruppo Nord).

L'interessante atto unico che i radio-
ascoltatori udranno la sera dell'11 febbraio
racchiude in sé tutte le caratteristiche in-
confondibili dell'arte di Paul Claudel: arte
di un poeta raffinato e potente nello
stesso tempo, che ha composto le sue
opere, sia le più maestose come le più
esili di mole e di minor importanza, con
uno stile ricco di lirica magnificenza.

Nella nostra epoca così ricca di con-
versazioni clamorose — ultima nel tempo
ma importantissima fra tutte quella re-
cente di O' Neill — la conversione del
raffinato e immaginoso Claudel rimane
pur sempre una delle più notevoli, so-
prattutto per l'importanza delle opere che
nacquerò ispirate dalla fede dell'autore.

Il pentimento e l'estetismo di Claudel so-
no infatti ravvivati da un fervido amore
di Dio. Il Cecchi, uno dei più profondi
studiosi del poeta francese, disse di lui:

« Qual poeta vivente è riuscito a darci
il senso del divino e del soprannaturale
che alla tutta la scena del mirabile al-
terno atto de *L'assommoir* di Maupassant
e che, al suo sommo, od atterrare
« nella totale abdicazione del proprio io
e assoluta devozione alla volontà del
« Signore, secondo afferma Sygne de Cou-
fontaine, l'eroica depulsi della seco-
ndaria virtù patetica de *Otello* di Man-
zoni e Shakespeare; dopo, nessuno.
Nemmeno: sono gli studi sull'arte di
Claudel, e l'interesse per la sua opera an-
che diminuisce momentaneamente nel
tempo: e ciò è logico. Siamo in un'epoca
in cui dopo le grandi crisi storiche e be-
liche si avvertono inconfondibili i segni
di un grande fermento spirituale, di un
quasi disperato tentativo di rinascita.

Ben accolti siano perciò i poeti, que-
sti poeti, che come Paul Claudel han-
no già da tempo iniziata la battaglia, ed
hanno tanto cuore e tante parole dove
l'arte è dominata dall'aspirazione verso
una superiore verità.

DON DESIDERIO DISPERATO PER
ECCCESSO DI BUON CUORE di Giovanni
Graud - Giovedì 14, ore 21,20 (Gruppo
Nord).

Don Desiderio disperato per eccesso
di buon cuore è a detta di molti la mi-
gliore commedia di Giovanni Graud, fi-
glio del conte Giovanni e della nobildona
Teresa Falcieri, romano di nascita, ro-
manissimo di carattere ma gradevole il nome
dal sapere francese, e certo il più applau-
dito commediografo italiano del primo Ot-
tocento. Egli fu celebre anche all'estero
per le sue commedie e fu amato e temuto
in Roma per la forza del suo epigrammi
sfottatori.

Nato nell'ottobre del 1793 Giovanni Graud
debuttò come autore drammatico nel
1809 con un lavoro intitolato *L'onestà* non
si vince recitato a Venezia e a Roma nel
carnovale di quell'anno. Ma fu nel 1807
e nel 1808 che scrisse i suoi due capolavo-
ri e cioè *L'odio nell'imbarazzo* e il *Don
Desiderio*.

Il Don Desiderio è una commedia di

carattere: infatti Don Desiderio è una
maschera di estremo buon cuore che vor-
rebbe far del bene a tutti ma un pazzo
destino fa sì che dalle sue altruistiche
intenzioni di benefattore nasca sempre
del male per coloro che avrebbero dovuto
essere beneficiati da lui. Naturalmente,
come quasi tutti i buoni, Don Desiderio
è un timido ed è anche un poco pauroso,
ed ha molta saggiazza dei cadaveri. Ma
una maledicenza sarà gli accide di essere
presso un amico quando questi, sofferen-
te, viene colto da un grave male. L'a-
mico avviene e per proprio merito; Don
Desiderio, per la paura di cui abbiamo
detto, non si assicura se l'amico è dave-
ro passato all'al di là, e raccoglie il
testamento corre dalla moglie, che, da lui
separata, vive in campagna. All'annuncio
della vedovanza la moglie avviene e Don
Desiderio, sempre per il suo buon cuore,
le dice: « Vi ha lasciate tutti! ». Natu-
ralmente a sì bella notizia la moglie rin-
viene subito e accetta il testamento: ma
quale terribile delusione dopo la lettura
della ultima volontà del marito! Infatti
il documento dice che tutti i beni saran-
no della moglie a patto che essa non di-
mostrerà troppa compiacenza per il decesso
del marito e apra il testamento almeno
24 ore dopo la sua morte. In caso con-
trario tutti i beni del defunto andranno
ai poveri! E v'andranno davvero poiché
le ventiquattro ore dalla morte non erano
ancora scorse quando il testamento fu
aperto. Ancora una volta le buone inten-
zioni di Don Desiderio hanno l'effetto op-
posto di quello che egli si prometteva.
Ed è tanta la sua disperazione che egli
impetra la vedova di accettare le sue so-
stanze e ricompensa del danno che egli
senza volerlo le ha procurato e, per po-
terlo fare, le offre addirittura di sposarla.
Per fortuna a questo punto giunge il ma-
rito ancora vivo e tutto si accomoda.

C'è una morale annessa in questa com-
media che fece battere tanto le mani ai
pubblici dell'Ottocento: e cioè che quasi
sempre, nella vita, gli altruisti e tutti
coloro che vogliono fare del bene all'uma-
nità vedono i loro sforzi delusi, e il bene
speso risolversi in un danno; e pur-
troppo la vita ci dà quasi ogni giorno la
prova di ciò anche perché, in genere, gli
uomini difendono i loro difetti più che
le loro virtù e non amano essere aiutati
ed essere costretti.

Don Desiderio è una commedia impor-
tante nella storia del teatro italiano
perché sancisce definitivamente il valore
del Graud come autore, e in uno dei più
stentati periodi del nostro teatro portò
un soffio di aria viva, soffio premonitore
della rinascita avvenuta nella seconda
metà dell'Ottocento.

Rappresentata per la prima volta al te-
atro Valle di Roma nell'autunno del 1809
dalla compagnia Bianchi, con protagonista
un celebre attore dell'epoca, il Pertica,
la commedia ebbe un grande successo. Fra
i più famosi interpreti del lavoro del Gi-
raud ricordiamo anche Cesare Rossi. Que-
sta commedia che i radiocorrelatori sen-
tiranno la sera del 14 febbraio sarà fra
poco pubblicata nella collezione « Teatro »,
la bella raccolta di capolavori teatrali
edita dalla S.E.T. e curata da Lucio Re-
deri.

L'ARTE DEL MONOLOGO

E' finito da qualche minuto il secon-
do atto, fra poco si alzerà di nuovo il ve-
laro per il terzo, l'ultimo. L'attesa si fa
intensa: il rampollo non squilla per il
riaprirsi della scena, ma per il monologo.
Viene il grande comico, dirà il suo mo-
nologo, quello che tanta parte del pub-
blico già conosce, ma vuole risentire da
lui, soltanto da lui, Coquelin aine, Co-
quelin cadet, Novelli, Leigh, Guasti,
Benni, Falconi, Petrolini. E' un delicato
ricamo di parole, un seguito di freddure,
una collana di aneddoti, oppure un in-
telligentissimo gioco di scemenza.

Qualche volta, soltanto una confes-
sione: una pagina autobiografica in tono
minore, che vi lascia sorridenti e pensosi.
Si parla, ben s'intende, del monologo,
come componimento a sé: non già del
soliloquio che può far parte di commedia
o tragedia. Il monologo suscita, deve sus-
citare, nel nostro spirito un'impressione
di riposo, di pausa, di intermezzo: è un
momento di maggior confidenza tra at-
tore e pubblico, l'uno e l'altro sono più
vicini, più affini, direi. Oggi il monologo
come lo si intendeva un tempo — com-
ponimento a sé — può ritenersi morto.
O meglio: trasformato. Certi numeri, cer-
te macchiette da caffè concerto altro non
sono se non monologhi, in sostanza: in
genere non si può dire che siano segna-
li per un eccesso di spirito o di buon
gusto, il monologo si è alterato. I lepi-
disimi numeri petroliniani, pur avvisati,
bisacchi, clawneschi com'erano (e qual-
che volta anche il « clown » di circo fa
i suoi veri e propri pubblici racconti,
possono pure rientrare nel quadro di cui
ci occupiamo. Decadenza, allontanamen-
to? Forse, ma quale decadenza! Assurde,
qualche volta questo tramonto, ad uno
splendore di scena molieresca. Gloria e
crepuscolo di sei descritti da Cesare Ce-
rati nel suo libro *I monologhi e i Co-
quelin*.

Quanti cari nomi di scomparsi leggia-
mo in questa introduzione! Di alcuni di
essi ricordiamo ancora la voce: altri, è
come se li avessimo conosciuti, perché ce
li rammentiamo attraverso le narrazioni
dei nonni e dei padri. I nostri avi par-
lavano di Coquelin aine, il quale aveva
creato niente meno che il *Cyrano de Ber-
gerac* di Rostand, un poema drammatico
di cui i nipoti non apprezzano, e non rin-
tracciano più i poetici valori.

Coquelin aine, nato a Boulogne-sur-
Mer nel 1841, fu sommo interprete di
Molière e del repertorio più moderno,
compresse le banali commedie del signor
Sardou e del signor Augier; Coquelin
cadet, nato a Boulogne nel 1848, fu gran-
de comico a sua volta, ed eccelsa in una
« comicità » — come scrisse Alfonso Dau-
det — più a freddo, tranquillo, quasi ir-
resistibile.

Martino entrò nel 1809.
Anche lo scrittore monologhi richiede
un'arte specialissima: ricordiamo Gando-
lini. I meno giovani di noi hanno ancora
in mente certi titoli maliziosi: *La mano
dell'uomo*, il piede della donna, variato-
ni piene di misura, su un tema solo.
Quanto buon umore avevano certi scri-
tori dell'Ottocento, quanta gioia di vi-
vere!

Ma qui, nell'antologia di Cerati, ci sono
dei gran pezzi di bravura: c'è Barbasson,
per esempio, il marsigliese fanfarone ti-
pico: « Avrei certamente potuto, quoto-
do come uno squalo, frugare con la mia
audacia abituale tutti i mari della Spe-
cia al Tonchino, e gettare ai suoi piedi
perle senza eguali. Perbacco! Avrei po-
tuto, attraversando da vincitore, tran-
quillo, sorridente, l'Oriente tenebroso,
mettere alle sue grettezze i diamanti del-
l'India. Scendere l'Imajala, colmare qual-
che vulcano. Tornare in Africa, massa-
crarvi la fauna, e tappezzare l'alcova di
Miette di pelli di leone... ».

Un pezzo continua su questo tono e
poi: « Questo avrei potuto fare, ma ne
valeva la spesa? Ho fatto ben di più »
di meglio! Potete credermi, Ho fatto a
mia moglie, un piccolo Barbasson ». Un
po' volgaruccio, la chiusa, ma fa ridere:
non è priva di una sua ironia. E i per-
sonaggi che crea Georges Feydeau, il
maestro della « pochade » (*La Dame de
Chez-Maxim*, *Occupati d'Amelia*, due ti-
toli classici), sono pure irresistibilmente
comici. Ha perfettamente ragione quel
signore che protesta contro le farse asur-
pate: « ... ecco un altro intrigante: Fran-
klin... Alla fin fine, perché è celebre? »
Perché ha inventato il parafumino? Ot-
timamente! Che cos'è un parafumino?
Un affare che ha lo scopo di preservarvi
dal fulmine. Ebbene: prendete tre case:
mettete un parafumino su una delle tre...
fate cadere un fulmine... andrà sempre
a finire sul parafumino... eh? E vi sem-
bra che questo non sia prendere in giro?
Ah, noi gli uomini, sono scemi! scemi!
scemi! ». E il riformatore — creato dallo
stesso Feydeau — ha non una, ma mille
ragioni. Ascoltiamo anche lui, il talen-
toso: « Noi il matrimonio deve essere
indissolubile. Solo che bisogna scegliere
delle spose serie. Così, se stesse in me,
proibirei di scegliersi la moglie tra le ra-
gazze... solo le vedove si dovrebbero
poter sposare... Come per l'esercito la le-
gge dei tre anni! Io la respingerei. La
linea di principio, per diventare più tardi
buoni cittadini, gli uomini dovrebbero
rimanere soldati almeno per tutta la vi-
ta. In altri tempi, quando c'erano delle
guerre di cent'anni, forse che i soldati
non restavano sotto le armi tutti e cento
gli anni? E allora? di che cosa ci si la-
menta? ».

Chissà che le molte nostalgia ottocen-
tesche non ci riportino anche il mono-
logo, anche la crinolina, anche *La Aglaia
di Madame Angot*.

A. ANTONINO

G. FALCO

Profili jazzistici

Nato a Portsmouth (Ohio S. U.) nel 1909 Leroy Heskiah
Stuff Smith iniziò la sua carriera in spettacoli di varietà come
musicista e come ballerino. Dopo aver fatto parte dell'orchestra
di Al Treni ne formò una sua, ma fu solo nel 1935, scritturato
all'Onyx Club, che incominciò ad essere apprezzato dal grosso
pubblico americano attraverso i suoi dischi.

Questo virtuoso negro, dalla tecnica inconfondibile, ha uno stile
che si approssima a quello dei migliori violinisti tzigani.

Staccandosi dalla tradizionale soavità e dolcezza dello stru-
mento per il suo suono duro ed aspro, egli ottiene delle intona-
zioni estremamente vibrato ed una grande intensità ed eccita-
zione ritmica, usando un vibrato jazzistico nervoso, un'arcanità
incredibilmente flessibile ed una potenza d'attacco veramente
eccezionale.

La sua frase melodica è estrosa ed il suo volume di voce è
tale che a volte pare d'udire uno strumento a fiato.

Stuff Smith è pure un buon cantante swing, ed è curioso
notare come un nella voce il medesimo vibrato smorzato che
adopera sul violino.

Jonah Jones — l'altro solista di questo complesso — è una
tromba dallo stile fluido, facile, con idee abbondanti ed un bel
tono di voce. Il suo attacco e la forza delle sue improvvisazioni
sono entusiasmanti, soprattutto quando con uno swing crescente
prende più chorus di seguito, aumentando ammirabilmente la
tensione, come ad esempio nel disco *After You've Gone*.

Questi due artisti, influenzando ispirandosi reciprocamente
ed, unitamente alla solida sezione ritmica dell'orchestra, sono
riusciti a riprodurre sul disco quella particolare atmosfera, piena
di swing, che usualmente si forma solo in certe ore, in de-
terminati locali negri, con un particolare pubblico e, natural-
mente, con buoni esecutori.

Dato il carattere estemporaneo di questa musica tale impor-
tanza ambientale è grande, perché è soprattutto per mezzo della
reciproca influenza tra un pubblico apprezzativo ed una buona
orchestra, che quest'ultima è eccitata ed incitata a creare del
buon jazz.

L'interesse dei dischi di Stuff Smith sta appunto nella genui-
nità quasi documentaria della musica incisa.

Tra le migliori incisioni sono da elencarsi: *After You've
Gone*, *You're A Viper*, *It Ain't Right*, *I Don't Want To Make
History*, *Tain't No Use*, *Old Joe's Hittin' The Jug*, *Onyx Club
Spree*, *Upstairs*. In quest'ultima due incisioni ha preso parte il
clarinetista Buster Bailey. Nella formazione di trio ha inciso



STUFF SMITH ED I SUOI BOYS

ultimamente, con Jimmy Jones (pianoforte) e John Levy (con-
trabbasso) sei ottime facciate: *Midway*, *Look At Me*, *Skip It*,
Stop-Look, *Don't You Think*, *Desert Sand*.

NUOVA TRASMETTENTE DI TORINO

Con l'intervento del prefetto di Torino, avv. Passoni, del sindaco Roveda, del vice sindaco avv. Chiaramello, del presidente del C.I.N.R., dottor Antonelli, del vice presidente della stampa alleata cap. Cooper, del presidente della S.I.P., on.le Bertone, del consigliere direttore generale avv. Passoni è stato inaugurato sabato 2 febbraio scorso un nuovo trasmettitore al centro trasmettente dell'Eremo di Radio Torino.

Come molti ricordano, il centro radio-trasmettente dell'Eremo, devastato dalla vandalica distruzione effettuata dai tedeschi il 26 aprile 1945, era costituito da tre trasmettitori, uno della potenza di 30 kW e due della potenza di 6 kW ciascuno.

Il trasmettente di 20 kW attualmente inaugurato è stato ottenuto dal parziale recupero di quel materiale che fu possibile riutilizzare dai due trasmettitori da 5 kW, e rifatto completamente per quanto riguarda le installazioni e gli organi più delicati: è stato portato alla potenza di 20 kW modificando lo stadio finale grazie all'uso di nuove valvole di maggior efficienza.

L'edificio, che andò completamente distrutto, venne ricostruito sulla stessa

pianta del precedente ma con una linea architettonica sobria ed armonica completamente diversa.

Nell'inaugurare il nuovo trasmettitore anche a nome del presidente professor Jemolo il consigliere e direttore generale della R.A.I., ing. Enrico Carrara, ha voluto ricordare che nei primi giorni di maggio mentre le rovine dell'Eremo erano ancora fumanti il Collegio di Commissari della S.I.P., nominato dal C.I.N.R., e presieduto dall'ing. Palestrina (per cui è vivissimo in tutti gli aspetti il rammarico per la sua immatura recente scomparsa), stabilì che venisse posto a disposizione della Radio Italiana l'aiuto finanziario indispensabile per la sollecita ricostruzione dell'Eremo.

Ingegneri, tecnici ed operai della Radio Italiana si prodigarono con tutte le loro forze non badando a sacrifici di orario, lavorando le feste e le domeniche per accelerare la ricostruzione alla quale dedicarono il più vivo interessamento quasi si trattasse proprio della loro casa personale.

Capitale e lavoro associati in una forma ben diversa da quella corporati-



AUTORITÀ E TECNICI ALL'EREMO

va hanno così dimostrato che cosa sia possibile raggiungere quando vi siano sincerità e unità di intenti.

Nel chiudere la cerimonia il sindaco Roveda ha espresso il suo compiacimento a tutti coloro che in reciproca comprensione e comunione di intenti

hanno unito i loro sforzi per la rapida ricostruzione del trasmettitore dell'Eremo e ha manifestato la sua ferma decisione di affermare il diritto di Torino di mantenere la sede della Radio Italiana che in questa città ha avuto il suo maggiore sviluppo.

gli appassionati del teatro e specialmente i cultori della buona musica, quando passano per Torino in via Giuseppe Verdi e levano lo sguardo ai resti del Teatro di Torino, non possono fare a meno di provare un senso di accoramento e di rimpianto.

La facciata è intatta, intatto quel breve accesso allo spedito vestibolo d'ingresso, ma nell'interno è tutto uno squallore di squarci e d'aperture, di mura nude e scheletriche che si levano nella notte spettrale.

Gozzano fra quei ruderi i vivaci ritmi della Bella Elena di Offenbach, di Maudsley Angot, della Penelope, s'involano turbando gli accigliati valzer di Strauss, di Capitan, di Arditi, confondendosi nelle melodie meste di Schubert, nelle frasi appassionate di Beethoven, nelle scintillanti sinfonie di Rossini.

E il repertorio musicale del vecchio Scribe che si allaccia a quello classico e artistico del Teatro di Torino e della Radio.

Singolare destino quello di queste mura tranorte che ancora rimangono a ricordare quello che fu uno dei più brillanti angoli in cui potessero trovare trionfale ricetto le muse.

Hanno raccolto in poco più di un secolo l'eredità di varie generazioni, forse si potrebbe persino dire di varie epoche.

Prima trionfi di opere e di rouderties alternati con quelli di opere di più ampia mole; da Rossini agli Strauss, dall'opera alla prosa. Le compagnie francesi di opere specialmente solevano fissare il loro primo alt nella Penisola a Torino, allo Scribe.

I nostri padri sorrideranno certo, anche se con un po' di tristezza, al ricordo dei nomi di Gaby Fortinelle, di Mme Honorine, delle compagnie Ménadier, Gringore. Nomi che a noi non riescono a dire, se non per aiuto di fantasia, altro che piume di struzzo, crinoline di fin di secolo, indovolate musiche di «can-can» e troppo ardite mostre di caviglie.

Il Teatro Scribe divenne poi l'Olimpo della scapigliatura studentesca. I veglianti

IL «TEATRO DI TORINO»

di carnevale degli studenti e delle sartine videro in questo vecchio cofanetto imbottito i loro più incredibili trionfi. Vi fu un periodo in cui la fama del teatro fu più affidata ai famosi veglianti che non alle rappresentazioni. Mario e Dorina, fiori di giovinezza sbocciati fuori dalle penne di Cammeo e Ossia, videro qui il trionfo della loro epoca.

I canti goliardici partirono di qui, percorsero la vecchia contrada di Po e la via della Zecca per aggredire di fronte e da tergo la monumentale università a cui gli studenti tolsero nella nota canzone «Je colonne» per sopportare loro stessi sulle spalle il peso di tanta scienza.

Canti che si prolungarono tramandati da anziani e fassoli e da fassoli a matricole fino a che il sordo boato del primo conflitto mondiale li interruppe e li sommerse.

Lo Scribe tacque muto, quasi accorato per tutto il periodo della guerra e dell'immediato dopoguerra.

Poi risorse, rinnovato nella forma, e se è lecito, nello spirito. Fu rivestito a nuovo; i rossi velluti e damaschi, caratteristici di tutti i nostri vecchi cari teatri del secolo passato, lasciarono il posto a non meno preziose stoffe, e dal vecchio Scribe nacque il nuovo «Teatro di Torino» che in breve si conquistò una fama larghissima di ritrovo d'elezione e fu sede delle più ardite esperienze teatrali.

Il Teatro di Torino capì negli anni intorno al 1925-26 e fece conoscere in Italia la coppia Pitoëff. La voce di Giorgio e Ludmilla pareva creata per smorzarsi tra le accurate imbottiture dell'elegante scrigno. Le magie di luce e di movimento del Sakaroff trovavano nei perfetti impianti e nel pubblico preparato il migliore ambiente per esprimersi.

Restano memorabili le rappresentazioni pirandelliane con Marta Abba; del Teatro

Francesco con Maja; del Teatro Inglese con Sesta Giovanna e Pigmaleone di Shaw. Gli amanti del ritmo conobbero qui gli esordi un po' fumabolisti di Jack Hilton e le traduzioni dei classici in ritmo del duo pianistico Wiener e Doucet, ascoltarono gli «epici» negri dalla cavernosa e calda voce di Paul Roberson.

Ogni desiderio veniva appagato dalla intelligente direzione del Teatro. L'Alceste di Gluck ebbe una realizzazione indimenticabile cui s'aggiunge il successo delle danzatrici di una scuola annessa al Teatro improntata ai migliori dettami della scuola classica e di quella russa.

Raffinatezza d'eccezione quasi la riprova di essere rappresentazioni in veste originale, ricostruzioni ardite di ogni genere, spettacoli d'avanguardia veramente coraggiosi furono intrapresi senza altra preoccupazione se non quella di offrire a Torino il meglio e la primizia di ogni genere di spettacolo.

Ma poiché variamente «volge la fortuna la sua rota» il Teatro di Torino sotto questa veste di raduno di eletti, di palestra di prodigi, ebbe fine.

Fu la Radio che ne assunse direttamente la gestione e sistemando ad auditorio per le esecuzioni di musica sinfonica e lirica non mancò di mantenergli la fama acquistata con l'aria sede di quelle trasmissioni aperte al pubblico che per elevatezza di intenti richiedevano una degna cornice.

Sarebbe troppo lungo elencare su queste colonne ricordi delle stagioni sinfoniche ben degne della tradizione della elegante sala.

Certo si è che tutti i più noti direttori d'orchestra italiani e stranieri, si alternarono sul podio direttoriale a guida dell'Orchestra Sinfonica della Radio ritenuta una delle più perfette per omogeneità e per valore di solisti.

Ora il Teatro di Torino che ben portava questo nome è tristemente caduto. Vittima anche lui della guerra non voluta e sopportata con piemontese silenziosa rassegnazione: pure qualcosa resta nell'aria intorno alle sue mauer. Le tradizioni studentesche dapprima, eclettiche e ricche di poi, non si sono spente e permangono il desiderio di rivivere una sala che ebbe la scomparsa offra le primizie e le ricchezze del gusto teatrale.

Più d'una voce è giunta in tal senso fino alla Radio Italiana e perciò esse si rende ben conto del desiderio di tutti quanti hanno goduto nella vecchia sala momenti di innegabile elevazione spirituale.

Con le sole sue forze però la Radio Italiana non è, e forse non sarà per molto tempo ancora, in grado di assumere l'impresa della ricostruzione del teatro distrutto. Ma qualcosa può subito iniziare: raccogliere intorno a sé la voce di tutti coloro che desiderano vedere risorgere il vecchio teatro.

Per questo sarà ben lieta di esaminare le idee, i consigli, le espressioni dei singoli e dei gruppi, le iniziative in una parola di tutti coloro che come noi vorrebbero far risorgere sulle memorie di un caro teatro una nuova sala degna della città e delle sue tradizioni.

Perché bisogna pagare la radio

Riproduciamo un comunicato apparso sotto il modesto titolo nel giornale Il Popolo Nuovo di Torino nella sua edizione del 1° febbraio.

Abbiamo riferito ieri la tesi di un giornale di Roma, La Difesa del consumatore, che deduceva da certo segreto inopportunitario un supposto diritto a non pagare il canone della radio. Precisavamo anche, per conto nostro, che il «non pagare la radio» del foglio romano contraddiceva a norme precise e al dovere degli utenti. Abbiamo voluto tuttavia, ad abundantiam, assumere informazioni direttamente all'Amministrazione delle Finanze della quale abbiamo avuto le seguenti precisazioni:

«Il canone d'abbonamento alle radioaudizioni ha — in Italia come in tutte le nazioni europee, Francia ed Inghilterra comprese — carattere di tributo statale e deve venire corrisposto indistintamente da tutti i detentori di apparecchi radiofonici. Il fatto che essi ascoltino stazioni italiane o straniere è del tutto irrilevante. L'informazione pertanto che chi si limita ad ascoltare stazioni straniere è esonerato dall'obbligo di corrispondere il canone di abbonamento è falsa. La sua divulgazione è dannosa agli ascoltatori che potrebbero venire tratti involontariamente in inganno ed incorrere, loro malgrado, nelle ammende e nelle soprattasse erariali che a norma delle vigenti leggi colpiscono gli utenti abusivi della radio.

Tuttavia si fa presente che gli apparecchi degli ascoltatori che dedicano l'abbonamento vengono suggeriti e resi in tal modo inutilizzabili a norma dell'articolo 13 del R.D.L. 21 febbraio 1939, n. 245».

Giovedì 31 gennaio, alle ore 10.30, hanno avuto luogo i funerali del dott. ing. prof. CARLO PALESTRINA, mancato lunedì sera 28 gennaio dopo breve malattia. Ai funerali partecipava gran folla di cittadini e soprattutto di lavoratori che avevano, come dice la partecipazione dei lavoratori stessi fatta apparire sul giornale l'Unità di mercoledì 30 gennaio, trovato in lui «un paterno amico e consigliere». Infatti il prof. Carlo Palestrina apparteneva insieme alla grande famiglia della SIP e della FIAT di cui era stato per molti anni uno dei Dirigenti e Consulenti più apprezzati e più competenti.

Dopo la liberazione egli aveva assunto la carica di Presidente del Collegio dei Commissari straordinari per la gestione sociale della SIP ed attualmente egli era Consigliere di Amministrazione della stessa SIP nonché Presidente del Consiglio di Amministrazione della Piemontese Centrale di Eletticità. Il prof. Carlo Palestrina, docente nel nostro Politecnico, univa alla sua attività tecnica ed organizzativa anche una viva passione per la musica. Nei della radio lo abbiamo conosciuto fedele frequentatore per molti anni dei nostri concerti sinfonici ed ancora ultimamente egli non mancava di seguire con la più viva simpatia le nostre manifestazioni musicali interessandosi spesso alle medesime e portando la sua parola incitante per noi.

Il prof. Carlo Palestrina era del resto un distinto esecutore e ricordiamo come nella sua casa egli facesse parte di un quartetto che si riuniva settimanalmente per passare della buona musica.

Di Carlo Palestrina rimase fra noi l'esempio incitante nonché la buona immagine potera, mentre rivolgiamo alla famiglia l'espressione delle nostre commosse condoglianze.

IL RADIOCORRIERE



IL NUOVO TRASMETTITORE DI RADIO TORINO DA 20 KW.

DOMENICA

10 Febbraio

GRUPPO NORD

BOLOGNA - BOLZANO - GENOVA - MILANO I - PADOVA
TORINO - VENEZIA - VERONA
(Dalle 20 alle 01: PUNTO ARSIZIO I - Dalle 20 alle 24: MILANO II
e PUNTO ARSIZIO II)

- 7 - Notiziario.
7.10 Musica del mattino.
8-8.10 Segnale orario - Principali notizie del mattino.

11 - MESSA CANTATA dal Duomo di Torino.
12-13 Voci «Regionali Nord».

13 - Segnale orario - Notiziario internazionale.

13.12-13.30 Voci «Regionali Nord».

13.30 ATTENTI AGLI SBAGLI
Trasmissione organizzata per le Distillerie Gio. Buton e C.

14-14.45 Voci «Regionali Nord».

16 - RADIOCRONACA DEL SECONDO TEMPO DI UNA
PARTITA DI CALCIO (Trasmissione offerta dalla Cuc-
cineri Milanesi).

16.15 La vetrina degli strumenti.
1. Perzola: Casanova; 2. Conte: Sogno di primavera; 3. Ta-
rasci: Notte di primavera; 4. Furlan: La canzone; 5. Sto-
racci: Vite di torero.

17 - Notizie, commenti e corrispondenze - Primi risultati
del campionato di calcio.

17.10 Radiocronaca del Premio Unione Ippica. Trasmissione
dall'Ippodromo di San Siro di Milano.

17.15 ORCHESTRA ARMONIOSA:
1. Gershwin: Short Story; 2. Warren: Serenata a Valle-
chiara; 3. Venzoni: Gipsy places; 4. Giacchi: Notturno;
5. Lenzini: Sinner and lonely.

17.50 BEETHOVEN: Coriolano, ouverture, op. 62.

18 - SERENATE AL CHIARO DI LUNA
Fantasia musicale eseguita dalla Radiorchestra
diretta da Cesare Galliani.

1. Micheli: Pizzicato; 2. Lombardi: Luna scintillante, dal-
l'opere "La casa marmorea"; 3. Monti: Andante d'a-
more; 4. De Michelis: Serenata alla luna; 5. Razzati:
Luna blu, dall'opere "Il paese dei campanelli"; 6. Drigo:
Serenata; 7. Razzati: Serenata galante; 8. Bixio: Ma-
linconia (tutti); 9. Scarpola: Pizzicato; 10. De Luca: Bal-
lata malinconica.

18.35 Intervista con Goffredo Petrassi.

18.40 Pianisti celebri.

18.50 Cronache del campionato di calcio.

19 - LA VOCE DELL'AMERICA.

19.15 CHIARI E SCURI - Orchestra dir. da Ernesto Nicolli:
1. Fischer: Nel porto, dal «Quadrante italiano»; 2. Rubini-
eri: Metodi in fa; 3. Arditi: L'eroe; 4. Anselmi: Ri-
cordo appassionato; 5. Petrucci: Il genio; 6. Morena-
Manfredini: Melancolia; 7. Pagnoni: Montepulciano; 8. Brahms:
Valse; 9. Lehner: Tarantella, dall'opere «Paganini».

19.45 Notizie sportive.

20 - Segnale orario - Giornale radio.

20.15 Commento di Umberto Calosso.

20.35 NOTIZIE SEMPRE CARI

Trasmissione organizzata per la Ditta Soffientini.
1. Mariani: Primavera; 2. Zeller: Il venditore di scotti;
3. Ravasini-Rastelli: Inno al giorno, melancolia primavera;
4. De Martino: Mamma lontana; 5. Alena-Sappi: Serenata
senza stoffa; 6. D'Amico: Polvere di sogni; 7. Arditi: Il
bacio; 8. Simonini: Luna marziana; 9. Mariani: Nona.

21.05-21.20 Voci «Regionali Nord».

21.20 PUNTO E VIRGOLA
Settimanale di varietà.

Trasmissione organizzata per la Ditta G. Vi Emme.

22.15 MUSICHE PIANISTICHE CONTEMPORANEE eseguite da
ENRICA CAVALLI - Terzo concerto.

1. Busoni: Terra scintillante, ad usum infantium; 2. Mal-
pica: Poemi erotici; 3. La notte del moribondo; 4. Dittico, 5.
partimenti; 6. Casella: Sei studi.

22.50 Alcuni canti russi.

23 - Ultima notizia.

23.10 Club notturno.

24-1 NOTIZIE DI EX-INTERNATI E PRIGIONIERI DI
GUERRA.

13.15 La voce del Partito.

13.25-13.30 «Rassegna cinematografica» di Enzo Biagi.

14 - Notiziario regionale.

14.07 «Rassegna di problemi econo-
mici» di Mercurio.

14.15-14.30 Canzoni e musiche da
film - 1. Grothe - Della Gatta;
Ecco la felicità; 2. Proietti-Gal-
di: Tu, soltanto tu; 3. Mc Hug-
Pilly: Voglio fischiettare; 4. De
Sica - Frustaci - Chervolini: Amami
quando piove; 5. Maletti-Lalli: Vec-
chia guitarista.

19.30-19.45 «La voce umana» di
Cortese (protagonista Pina Coli).

21.05-21.20 «Calendario», radiogiorna-
le cittadino.

Bolzano

11 - Lettura del Vangelo in lingua
italiana - Musica religiosa - Let-
tura del Vangelo in lingua tedesca.

12.30 Notiziario - Comunicati - La
voce del Partito (in lingua tedesca).

12.58-13 Lettura del programma gio-
rnaliero.

13.12-13.30 Comunicati - Dischi.

18.30-19.15 Programma in lingua te-
desca: a) Il quarto d'ora dei bam-
bini; b) Dischi; c) Notiziario e
comunicati.

20.10-20.30 Comunicati, messaggi e ri-
chieste notizie.

21-21.15 Dischi.

21.12-22.50 Programma dedicato ai due
gruppi etnici - Quattro celebri ope-
re di grandi maestri dell'educazione
del violoncello: Leo. Walter - Primo
concerto - 1. Tommaso Vitali: Can-
zona; 2. Beethoven: Sonata n. 5
in fa op. 24 («La primavera»);
Allegro, adagio molto espressivo,
Scherzo (allegro molto) Rondò (al-
legro ma non troppo).

22.50-23 Musica da ballo.

23.10 Chiusura.

Genova

8.10 Bollettino meteo-astrologico.

8.12 Rassegna del programma e chiu-
sura.

12 - Giorno Lettere: Lettura e
spiegazione del Vangelo.

12.15 Trasmissione a cura del Centro
Cattolico per la Radio.

12.28 Rassegna del programma.

12.30 Trasmissione a cura del Fronte
della Gioventù.

12.58 Rubrica degli spettacoli.

13.12 La voce del Partito.

13.20 Musica riprodotta e comunicati
pubblicitari.

14 - Rassegna della stampa ligure.

14.10 «I giovani liguri presentano».

14.40-14.50 Bollettino meteorologico.

16.15 Concerto del chitarrista Carlo
Palladini - 1. Barbi: Alameda;
2. Lulli: Minuetto; 3. Torroba: a)
Fandango, b) Notturno; 4. Sor:
Tema e variazioni op. 9.

18.30: Rubrica filatelica di Salvo.

18.50-19 Rubrica del 500.

19.15 I comizi di Frasi.

19.25 «Rubrica benedicta» (trans-
missione per la Ditta S. S. Carlo Ca-
belli).

19.30 Musica pianistica.

21.05-21.20 «Ritorno culturale», con-
versazione di Luigi Queroli.

Milano I

10.45-11 Notizie del mondo cattolico.

12 - Spiegazione del Vangelo.

12.15 Lettura dei programmi.

12.17 Radio tricolore e Voce del can-
dido.

12.55-13 Rubrica spettacoli.

13.12-13.30 La voce del Partito.

14 - Notiziario regionale.

14.10 Rassegna della stampa milanese.

14.20-14.30 Culto evangelico.

21.05-21.20 (Anche Mi II e Busto A.
I e II) I problemi del giorno.

Padova

10.47-11 Rubrica Javoraggi della terra.

12 - Musica classica - 1. Boccherini:
Pastorale, dal «Quintetto in re
maggiore»; 2. Grieg: Dalla «Suite
Ulrica», op. 54; a) Il pastorello;
b) Notturno.

12.12 Spiegazione del Vangelo, letta
da don Loris Capovilla.

12.28 Lettura dei programmi.

12.30 Musica a richiesta.

12.58-13 Rubrica spettacoli.

13.12-13.30 La voce del Partito.

14 - Rassegna della stampa veneta,
di Ruggiero Ottolenghi.

14.35 Concerto del pianista Gino Ga-
rini: Musiche infantili di Grieg;
nov. Debussy, Tanenhaus, Mortari,
Gorzi, Casella, Bartok, Stravinsky.

14.45-15 Culto evangelico del Pastore
Incelli.

16 - Musiche di Berlioz illustrazione
di Mario Nordio.

18.15 L'angolo dei bimbi.

19.45-20 Cronache musicali di Guido
Pianetti.

Torino

12 - Conversazione con gli agricoltori.

12.15 Spiegazione del Vangelo.

12.28 Lettura dei programmi.

12.30 Canzoni di ieri e di oggi: 1.
Marci: Santa Lucia lontana; 2.
Sciarra Testani: Il perduto amo-
re; 3. Rurione-Cram: La biondi-
na in gonnella; 4. Velasquez:
Fecchi: Besame mucho; 5. Valen-
te-Botta: Signorinella; 6. Savona:
Fecchi: Per questa volta ti per-
dono.

12.50-13 Rubrica spettacoli.

13.12-13.30 La voce del Partito.

14 - Notiziario regionale.

14.05 Rassegna della stampa torinese.

14.15-14.45 Culto evangelico.

21.20-21 problemi del giorno.

Trieste

7 - Musica del buongiorno.

7.18 Lettura del programma in slo-
veno.

7.35 Notiziario sloveno.

7.30 Notiziario italiano.

7.45 Calendario.

7.55-8.30 Musica varia del mattino.

9.30 La mezz'ora dell'agricoltore.

10 - Santa Messa da San Giusto.

11 - Programma musicale della do-
morata.

12 - Servizio Religioso Evangelico
italiano.

12.30 Trasmissione slovena.

13 - Segnale orario - Notiziario ita-
liano.

13.15 Fantasia musicale.

14 - Rassegna settimanale program-
mi.

14.15 Rassegna notizie e dischi.

14.30-15 Trasmissione per i bambini.

16 - Passaggi musicali.

16.30 The Danzante.

17.15 Orchestra armonica.

17.50 Beethoven: Coriolano, Ouver-
ture op. 62.

18 - Serenata al chiaro di luna.

18.35 Intervista con Goffredo Petrassi.

18.40 Pianisti celebri.

18.50 Cronache del campionato di cal-
cio.

19 - Trascrizione slovena.

20.15 Segnale orario - Notiziario ita-
liano.

20.30 Un quarto d'ora con A. Costot.

20.45 Notizie sportive.

21 - I grandi compositori.

21.45 «Il tre», scene parodistiche di
Dino Falconi.

22.15 Musiche per la sera.

23 - Segnale orario - Ultima notizia
in italiano.

23.10 Ultima notizia in sloveno.

23.20-24 Club notturno.



ROMA - NAPOLI - CATANIA

BARI - PALERMO - CATANIA

8 - Segnale orario - Buongiorno.

8.10 Musica del mattino.

8.30 Giornale radio.

8.40 Concerto d'organo.

9.10-9.20 Notiziario locale - I pro-
grammi della giornata.

10 - Trasmissione per gli agricoltori.

10.30 Notiziario dal mondo cattolico.

10.45 Musica sacra.

11 - Messa dalla Basilica di Santa
Maria degli Angeli in Roma.

11.30-11.45 Lettura e spiegazione del
Vangelo.

12.30 «Dopo il ritorno», trasmissio-
ne per i reduci.

12.50 Trasmissione «La locale».

12.57 I mercati commerciali e finan-
ziari americani.

13 - Segnale orario - Giornale radio.

13.05 I programmi della settimana.

13.10 Orchestra Radio Bari.

13.35 Valse celebri.

14 - Giornale radio - Bollettino me-
teorologico.

14.30 Trasmissione «La locale».

14.35 Complessa diretta da Marcello
Vali.

15-15.15 Culto evangelico.

16 - Cronaca del secondo tempo di
una partita di calcio.

17 - Concerto sinfonico dall'Adriano.
Nell'intervallo: Scena organizzata
per il Servizio Opinioni.

19 - Notizie sportive.

19.15 L'Università per radio.

19.30 Trasmissione «in locale».

19.45 Notizie sportive.

20 - Giornale radio.

20.15 Commento di Umberto Calosso.

20.25 Trasmissione «in locale».

20.30 «Cavallo a dondolo», omaggio
autoriale offerto dalla Ditta Fra-
telli Alessi.

21 - «Archelone», settimanale ra-
dionico di attualità.

21.35 Scrittori al microfono.

21.45 Giornata in una chiesa.

22.45 Notizie sportive.

23 - Segnale orario - Giornale radio.

23.10 Musica da ballo.

23.30-23.35 Buonanotte.

Roma

S. Palomba

11 - Canzoni italiane.

12 - Programmi della giornata.

12.05 Di tutto un po'.

12.30 Dopo il ritorno.

13 - Complesso americano.

13.30 Giornale radio - Rassegna della
stampa inglese.

13.45 Musica operistica.

14.50 La voce del Partito.

15 - Segnale orario - Bollettino me-
teorologico - Rassegna della stampa
francese.

15.15-15.20 Furi d'arancio a valle.

16 - Cronaca del secondo tempo di
una partita di calcio.

17 - Musica da ballo.

18.30 Notizie sportive.

18.45 Musica da ballo.

19.45 Notizie sportive.

20 - Giornale radio.

20.15 Commento di Calosso.

20.25 I programmi di oggi e di do-
mani.

20.30 La voce dell'America: «Par-
ta del successo».

21 - Archelone.

21.35 Musica e paesaggi (seconda tra-
missione): Sibelius - Chantier -
Respi.

22.30 «Il vostro amico» (musica leg-
gera).

23.20 Giornale radio.

23.30-23.35 Buonanotte.

Firenze

8 - Allegri notizie.

8.30 Giornale radio.

8.40 Canzoni italiane.

9.05 Radioprogrammi.

11 - Messa cantata dalla Basilica del-
la SS. Annunziata in Firenze.

12 - Lettura e spiegazione del Van-
gelo (noti. Arturo Bonaldi).

12.15 Musica sacra.

12.30 Musica leggera.

13 - Segnale orario e Giornale radio.

L U N E D I

11 Febbraio

GRUPPO NORD

BOLOGNA - BOLZANO - GENOVA - MILANO I - PADOVA
TORINO - VENEZIA - VERONA
(Dalle 20 alle 01: BUSTO ARSIZIO I - Dalle 20 alle 24: MILANO II
e BUSTO ARSIZIO II)7 — Notiziario.
7,10 Musica del mattino.
8-8,40 Segnale orario - Principali notizie del mattino.11 — Nei magazzini della radio:
a) Dal repertorio fonografico.
b) Brani da opere di Umberto Giordano: 1. Andrea Chénier; 2. «Un di all'azzurro spazio»; 3. Nemico della Patria; 4. «Come un bel di di maggio»; 5. Fedora; 6. «O grandi occhi lucidi»; 7. «Amor ti vieta»; 8. Marcello; 9. preludio dell'atto terzo; 10. episodio e romanza di Giorgio; 11. «Il re»; 12. «Danza del moro»; 13. «O Colombero, sposarti»; 14. «Danza del moro»; 15. «O Colombero, sposarti».12 — RITMI E CANZONI - Orchestra Cetra diretta da Beppe Molletta:
1. Rose: Dag 1 do; 2. Martinelli: Amore perduto; 3. Oliveri: Valzer dello zio zappo; 4. Van Heusen: Il giorno dopo; 5. Barzizza: La canzone della jeep; 6. Mojoli: Son pochi fiori; 7. Skand: Ho un buco nella colla; 8. Simonini: Tu sei lontano; 9. Hudson: Definizione del ritmo.
12,28-13 Vede «Regionali Nord».

13 — Segnale orario - Notiziario internazionale.

13,12-13,30 Vede «Regionali Nord».

13,30 RADIORCHESTRA DIRETTA DA CESARE GALLINO.
1. Larrue: La danzatrice da «Scene antiche»; 2. Madero: Musica per te; 3. Chaikovsky: Kopek, danza cosacca; 4. Skinner: Piccola avarizia; 5. Grieg: Danza norvegese; 6. J. B. Tosti: Torna; 7. Vidale: La serenata cantata; 8. Fano-Lossa: E sentiero dei lavici.

14-14,30 Vede «Regionali Nord».

17 — Notizie, commenti e corrispondenze.

17,10 Intermezzo brillante:
1. Escobar: Paso de Julio; 2. Ignoto: Fantasia di danze trapiante; 3. Avitabile: Sorrisi e fiori; 4. Fischer: a) Marcia burlesca, dalla suite, «Le bagatelle»; b) Tarantella, da «A sud delle Alpi».

17,30 LA VOCE DI LONDRA.

18-19 Vede «Regionali Nord».

19 — LA VOCE DELL'AMERICA.

19,15 Lezione di inglese.

19,45 La segretaria indiscreta - Rubrica trasmessa per la Casa Editrice Bompiani.

20 — Segnale orario - Giornale radio.

20,15 Commento.

20,35 IL QUARTETTO CETRA CANTA PER VOI

Trasmissione offerta dalla Isoltermos.

20,50 DISCHI AMERICANI DI SUCCESSO

Trasmissione organizzata per la Società D. H. 127.

21,05-21,20 Vede «Regionali Nord».

21,20 Concerto sinfonico-vocale

organizzato dalla Radio Italiana per conto della

Casa Martini e Rossi di Torino, diretto da GIULIO

GEDDA con la partecipazione del soprano ADRIANA

PERRIS e del tenore RENZO PIGNI:

1. Wagner: Lohengrin, preludio dell'atto primo; 2. Puccini: Turandot, «Tu che di giovi sei»; 3. Mascagni: Iris, «Aprì la sua finestra»; 4. Massenet: Thais, «Ah, specchio mio fedel»; 5. Wagner: Lohengrin, «Da voi lontano»; 6. Catalani: Loreley, danza delle ondine; 7. Cilea: Adriana Lecouvreur, «Poveri fiori»; 8. Bizet: Carmen, romanza del toro; 9. Giordano: Andrea Chénier, «La mamma morta»; 10. Mascagni: Cavalleria rusticana, addio alla madre; 11. Nicolai: Le uipe comari di Windsor, cantata dell'opera.

20,35 (circa) IL LIBRO DI CRISTOFORO COLOMBO

Un atto di PAUL CLAUDEL

Regia di Claudio Fino

23,10 Ultime notizie.

23,20 Club notturno.

24-1 NOTIZIE DI EX-INTERNATI E PRIGIONIERI DI GUERRA

18,50 Notiziario figure.
18,55-19 Richieste dell'Ufficio di collocamento.
19,45-20 Ritmi americani.
21,05-21,20 L'angolo del biondino.

Milano I

12,28 Lettura dei programmi.
12,30 Radio tricolore.
12,55-13 Rubrica spettacoli.
13,12-13,30 La voce del Partito.
14 — Notiziario regionale.
14,10 La voce del Comune.
14,15 L'ultimo borsa.
14,20-14,30 «Il contemporaneo», rubrica radiofonica culturale.
18 — Concerto del violonista Adriano Crotta e del pianista Nino Antonelli: 1. Mozart: Sonata in mi bemolle maggiore; 2. Allegro moderato; 3. Andante; 4. Rondò; 5. Schostak: Melodia ebraica; 6. Franck: Siciliana e rigaudon.
18,30-19 Musica leggera per orchestra d'archi: 1. Bayer: Valzer, da «La fata delle bambole»; 2. Gardelli: Quando noi eravamo; 3. Anselmo: Effervescenze; 4. Cristalli: La serenata preferita; 5. Kaper-Jourman: Doman chissà; 6. Granger: Meli va alla spiaggia; 7. Brugnoli: Oltre il sogno; 8. Escobar: Finale, dalla «Suite ritmica».

21,05-21,20 (Anche MI II e Busto I e II) La voce del lavoratore.

Padova Venezia-Verona

12,57-13 Lettura dei programmi e rubrica spettacoli.
13,12-13,30 La voce del Partito.
14 — Notiziario regionale e listino borsa Venezia.
18 — Musica operistica: 1. Bizet: Carmen; 2. «E noi che avevi a me to dato»; 3. Bizet: I pescatori di perle; 4. Bruch: gran Duo; 5. Verdi: La forza del destino, «Pace, mio Dio»; 6. Verdi: Falstaff, «Quand'ero paggio»; 7. Mascagni: Iris, «Amor della povera»; 8. Mascagni: Lodoletta, romanza di Lodoletta; 9. Cilea: L'armeniana, «Lamento di Federico».

18,30-19 Concerto del pianista Eugenio Benigni: Liszt: Sonata in si minore.

19,15-20 (Padova) La voce dell'Univ.

19,45 Cronache sportive di Walter Ravazzolo.

19,55-20 Conversazione per i partigiani.

21 — «Impressioni su Venezia di un pittore inglese», conversazione di John Gutherie.

Torino

12,28 Lettura dei programmi.
12,30 Correlli: Concerto grosso in re maggiore n. 1; a) Largo, b) Allegro.
12,55-13 Rubrica spettacoli.
13,12-13,30 La voce del Partito.
14 — Notiziario regionale.
14,05 Rassegna della stampa periodica torinese e piemontese.
14,10 Curiosità aneddotiche.
14,20-14,25 L'ultimo borsa.
18 — Concerto del violonista Adriano Crotta e del pianista Nino Antonelli: 1. Mozart: Sonata in mi bemolle maggiore; 2. Allegro moderato; 3. Andante; 4. Rondò; 5. Schostak: Melodia ebraica; 6. Franck: Siciliana e rigaudon.
18,30-19 Musica leggera per orchestra d'archi: 1. Bayer: Valzer, da «La fata delle bambole»; 2. Gardelli: Quando noi eravamo; 3. Anselmo: Effervescenze; 4. Cristalli: La serenata preferita; 5. Kaper-Jourman: Doman chissà; 6. Granger: Meli va alla spiaggia; 7. Brugnoli: Oltre il sogno; 8. Escobar: Finale, dalla «Suite ritmica».

21,05-21,20 Conversazione della Giunta Consultiva regionale di Governo.

Trieste

7 — Musica del buongiorno.
7,10 Lettura programmi in sloveno.
7,15 Notiziario sloveno.
7,30 Notiziario italiano.
7,45 Calendario.
7,55-8,30 Musica varia del mattino.
11,30 Ritmi e melodie.
12 — Canzoni.
12,30 Trasmissione slovena.
13 — Segnale orario - Notiziario Ital.
13,30 Radiorchestra diretta da Cesare Gallino.
14 — Programmi teatrali.
14,15-14,30 Rassegna notizie e dischi.
17 — Collegamento con la stazione delle FF. AA. britanniche.
18 — L'Asi: Sinfonia spagnola per violino ed orchestra.
18,30 Ritmi e canzoni.
19 — Trasmissione slovena.
20,15 Segnale orario - Notiziario Ital.
20,30 Musica per voi.
21 — Orchestra dir. dal M. Toffolo.
21,45 «Che Maurice», un atto di V. Francero.
22,15 Accento al fuoco.
23 — Segnale orario - Ultime notizie in italiano.
23,10 Ultime notizie in sloveno.
23,20-24 Club notturno.

GRUPPO CENTRO-SUD

ROMA M. MARIO - NAPOLI
BARI I - PALERMO - CATANIA7 — Segnale orario - Buongiorno - Giornale radio.
7,15 Notizie utili.
7,20 Musica del mattino.
8 — Segnale orario - Giornale radio.
8,10-8,20 Notiziario locale - I programmi della giornata.
11 — «Dalle undici alle dodici».
12 — «Sulla via del ritorno».
12,30 Radio Naja.
12,55 L'ultimo borsa Roma.
13 — Segnale orario - Giornale radio.
13,15 «Come tu mi vuoi».
14 — Giornale radio - Bollettino meteorologico.
14,15 Trasmissione in locale.
15,15-15,30 Conferenza al pianoforte.
17,30 La Voce di Londra.
18 — Segnale orario - Giornale radio.
18,10 «Musica italiana e greca» eseguite dalla pianista Loredana Francini; 1. Castellanova Tedesco: Due film studies; 2. Kalomiris: Tre pezzi per pianoforte.
18,30 Settimanale radiofonico per i ragazzi.
19 — Calendario.
19,15 Lezione di inglese.
19,45 Trasmissione «in locale».
20 — Giornale radio.
20,15 Attualità.
20,25 Rassegna della stampa internazionale.
20,35 Trasmissione «in locale».
20,45 «Un musicista è così».
21,15 «Spunti romani (Trasmissione organizzata per Zingone)».
21,30 «Fumetti» Fumicollà.
22 — Conversazione.
22,10 Concerto sinfonico diretto da Ottavio Zino.
23 — Segnale orario - Giornale radio.
23,10 Musica da ballo.
23,20-23,35 Buonanotte.

ROMA S. PALOMBA

12 — «Sulla via del ritorno».
12,30 I programmi della giornata.
12,35 Ritmi e canzoni.
13 — Complesse americane.
13,30 Giornale radio - Rassegna della stampa inglese.
13,45 Musica di Wagner.
14,20 Orchestra Capone.
14,50 La voce del Partito.
15 — Segnale orario - Bollettino meteorologico - Rassegna della stampa francese.
15,15-16 «Dal fottuto al saluto» - Nell'intervallo: «Parole di una donna».
18,45 Lezione di inglese.
19,15 Fantasia musicale.
19,50 «L'Italia risponde».
20 — Giornale radio.
20,15 Attualità.
20,25 I programmi di questa sera e di domani.
19,35 «Parla vi parlo».
21 — «La Bajadera», opera in tre atti di Kalma.
22,30 Ricorda questo motivo?
23 — Corbelli orchestra.
23,20 Giornale radio.
23,30-23,35 Buonanotte.

Firenze

8 — Segnale orario e Giornale radio.
8,20 Alcuni volti.
8,30 Motivi da film.
9,05 Radioprogrammi.
12,30 Musica italiana e tanghi argentini eseguiti dal «Sexteto Gale».
13 — Segnale orario e Giornale radio.
13,20 Musica sinfonica.
13,45 «Libri e riviste», rassegna settimanale.
14 — Giornale radio e listino borsa di Firenze.
14,10 Intervista.
14,15-14,30 Messaggi ed elenchi di prigionieri.
17,30 La voce di Londra (B.B.C.).
18 — Musica da ballo.
18,30 Rassegna della stampa.
18,40 Messaggi ed elenchi di prigionieri.
19 — Programma per la donna.ADRIANA PERRIS
Mimi in «La Bohème»19,30 «Mazzini Bocca», duo di chitarra e harmonica.
19,45 La voce del Partito.
19,50 Dischi.
20 — Giornale radio.
20,20 Commento.
20,25 Musica operistica.
21 — Francesco Ferrari e la sua orchestra.
21,30 Concerto del soprano Bruna Fabbri e del basso Ettore Bastianini.
22 — «L'approdo», rivista di letteratura ed arte a cura di Adriano Sestini.
22,30 Musica leggera.
22,55 Radioprogrammi.
23 — Segnale orario e Giornale radio.
23,10-23,40 Club notturno.

Sardegna

8 — Effemeridi - Oggi ascolterete...
8,10 Giornale radio.
8,20 Canzoni del mattino.
12,30 Ascoli di economia.
12,45 Canzoni di tutti i paesi.
13 — Segnale orario - Giornale radio.
13,10 Orchestra Bonizza.
13,30 «La parola alla L.A.U.C.», radiodivista.
14 — Giornale radio.
14,15 Doler musica.
18,30 Orchestra di jazz.
19 — Calendario.
19,15 Complesse caratteristiche.
19,32 Musica di Ives: Marcia a tempo veloce. Tre corni. Largo per archi. Primo e secondo movimento della «Quarta sinfonia».
20 — Segnale orario - Giornale radio.
20,20 Ritmi e canzoni.
20,50 La voce del Partito.
21 — Musica operistica.
21,30 Poeti di ieri e di oggi.
21,45 «Chiarichiamo un po' fra noi», radiodivista.
22,15 Tanghi.
22,30 La voce di Londra.
22,55 Musica jazz sinfonica.
23,27 Lettura del programma di martedì.
23,30 Buona notte. Segue dettatura del bollettino meteorologico.

REGIONALI NORD

Nelle ore 7 - 12,28 - 13 - 13,12 - 13,30 - 14 - 17 - 18
19 - 21 - 21,15 - 01 vedi Gruppo Nord

Bologna

12,28 Lettura dei programmi.
12,30-13 Orchestra Collina: 1. Introduzione: Maestro, prego; 2. Samcam: Ayé Dany; 3. Baciami; 4. A. Brigada: Sideri, maestro; 5. T. Bastelli: Ricorderai domani; 6. Lioni: Sogno d'amore; 7. Martinelli: Notte d'amore.
13,15-13,30 La voce del Partito.
14 — Notiziario regionale.
14,07 Conversazione di don Giuseppe Vannucci: «Fate risorgere il Tempio Militesiano».
14,15-14,30 Chaikovsky: Ouverture 1812 (edizione fonografica).
18,30 Canzoni nazionali.
18,45 Conversazione del Centro Orientamento Sociale.
19,45-20 Associazione perseguitati politici.
21,05-21,20 «Calendario», radiogiornale cittadino.

Bolzano

12,28 Lettura dei programmi: giornale.
12,30-13 Notiziario e comunicati (in lingua tedesca).
13,12-13,30 Comunicati - La voce del Partito.

18,30-19,15 Programmi in lingua tedesca: a) Musica lirica, b) Notiziario.

20,10-20,30 Comunicati, messaggi e richieste notizie.

21,05-21,20 Conversazione C.I.F. - Dischi.

23,10 Chiusura.

Genova

8,10 Minime e massime.
8,15 Rassegna del programma e chiusura.
12,28 Rassegna del programma.
12,30: Tavoliera musicale.
12,58-13 Rubrica spettacoli.
13,12: La voce del Partito.
13,20-13,30 La guida dello spettatore.
14 — Rassegna della stampa ligure.
14,10 Berse di Milano, Torino e Genova.
14,25 Movimento del porto.
14,35 Canali esteri.
14,40-14,50 Bollettino meteorologico.
17,10-17,30 Complesse tipo Lolite: 1. Marcellini: Serenata spagnola; 2. Lolite: Corazón en pena; 3. Meli: Poema; 4. Berio: Donde estás corazón; 5. Bruni: Nel ciel; 6. Mojoli: Mi jaca.
18 — Per i più piccoli: «Fais azzurri».
18,30 Radiocorriere.
18,40 Corrispondenza dell'Università popolare.

GOLIA

Le pastiglie **GOLIA** si vendono solo in bustine originali

DAVIDE CARENOLI MILANO

MARTEDI

12 Febbraio

GRUPPO NORD

BOLOGNA - BOLZANO - GENOVA - MILANO I - PADOVA
TORINO - VENEZIA - VERONA
(Dalla 20 alle 01: BUSTO ARSIZIO I Della 20 alle 24: MILANO II
e BUSTO ARSIZIO II)

7 - Notiziario.

7.10 Musica del mattino.

8-8.10 Segnale orario - Principali notizie del mattino.

01 - Nei magazzini della radio:

a) Dal repertorio fonografico.

b) Orchestra Cetra diretta da Beppe Moietta:

1. Packay: All'altare; 2. Ciliberti: Brindisi; 3. Rizzo: Non
sei mai stato così bello; 4. Di Canzio: Mamma di stelo;
5. Ottino: L'ultima; 6. Clemas: Nenni nenni; 7. Abriani: Vie-
ni un giorno a Firenze; 8. Giannino: Domani partirò; 9.
Haw king: Gli miei special.

02 - Musica sinfonica:

1. Beethoven: Leonora, ouverture in do n. 1 op. 72; 2.
Wagner: Tannhäuser, sinfonia dell'opera.

12.28-13 Voci «Regionali Nord».

13 - Segnale orario - Notiziario internazionale.

13.12-13.30 Voci «Regionali Nord».

13.30 ORCHESTRA ARMONIOSA:

1. Rimer: Valse d'automne; 2. Robertson: Good night...;
3. Venn: Cheese and crackers; 4. Ghisetti: Piccola sto-
ria d'amore; 5. Lottina: Mamma; 6. Savino: In-
terludio; 7. Kramer: Non ho nessuno che m'ami; 8. Duke-
Ellington: In a sentimental mood.

14-14.30 Voci «Regionali Nord».

17 - Notizie, commenti e corrispondenze.

17.10 Tra chitarre e mandolini:

1. Amadei: Cinquetto di passeri; 2. Viani: Fantasia; 3.
Ignolo: Quadrupla napoletana comoda; 4. Molari: Sere-
nata; 5. Culesta: Saperlo; 6. Passarelli: A forza 'e
caffè.

17.30 LA VOCE DI LONDRA.

18-19 Voci «Regionali Nord».

19 - LA VOCE DELL'AMERICA.

19.03 Galleria del jazz.

19.45 Lo sport agli sportivi.

20 - Segnale orario - Giornale radio.

20.15 Commento.

20.35 Le interviste Gazzoni.

20.45 STRAUSS: Don Giovanni, poema sinfonico, op. 20 (edi-
zione fonografica).

21.05-21.20 Voci «Regionali Nord».

21.20 CONCERTO RITMO-SINFONICO

Orchestra diretta da MARIO CONSIGLIO

1. Grofé: Martedì grasso; 2. Ravastini: Trieste serenata;
3. Consiglio: Un pomeriggio di domenica in casa; 4. Alber-
gotti: Sogno bianco; 5. Savino: Sedia in blue per due
pianoforti e orchestra; 6. Due canti di cowboy: a) Kice-
mann: The cowboy dream; b) Casini: Sing me in sleep
with a song of the West; 7. Dieci scampoli musicali di
successo.22.20 (circa) CICLO DI CONCERTI dedicato alle sonate per
violino e pianoforte da Mozart ai contemporanei, nel-
l'interpretazione del DUO BRUN-FOLIMENI - Esecu-
tori: Virgilio Brun, violino; Teresa Zumaglini Polimeni,
pianoforte - Ottavo concerto
Franck: Sonata in la; a) Allegretto ben moderato; b) Alle-
gro, c) Recitativo fantasia; d) Allegretto poco mosso.

23 - Ultime notizie.

23.10 Club notturno.

24-1 NOTIZIE DI EX-INTERNATI E PRIGIONIERI DI
GUERRA.

REGIONALI NORD

Alle ore 7 - 12.28 - 13.12.12 - 13.30 - 14 - 17.15
19.21 - 21.15-01 vedi Gruppo Nord

Bologna

12.28 Lettura dei programmi.

12.30-13 «Glossa musicale», pro-
gramma di musica richiesta.

13.15-13.30 La voce dei Partiti.

14 - Notiziario regionale.

14.07 «Libri ed autori», di Wolfgang
Ressner.

14.15-14.30 Orchestra Jimmy Wilber:

1. Love is just around the corner;

2. Blue rain; 3. Shoe shine boy;

4. Cant we be friends?; 5. Blue
love; 6. Shornbread; 7. Speak
low; 8. Solitudine; 9. I get a kick
out of you.

18 - Tipo: Luigi Grandi-Giovannini.

Parole prima: 1. Ricchi: El simpa-

lice; 2. Ranuto: Mirka; 3. Leo-
poldo: Hungaria; 4. De Micheli:
Serenata di baci; 5. Billi: Arlequin
et Colombine - Parte seconda; 6.
Yonassan: No, no, Nanette, sele-
zione dell'opera; 7. Chopin:
Studio n. 3; 8. Savino: Serenata
romantica; 9. Ferrara: Due chi-
tarr.

18.45-19 Programma dei giovani.

19.30 Orchestra Russell Bennett - 1.

Picture for orchestra; 2. Look for
the silver lining; 3. Son of the
vaporone; 4. Star dust; 5. Thou
swell.

19.45-20 Concerto del soprano Emma

Ballanti Badini.

21.05-21.20 «Calestoria», radiogiorna-
le cittadino.

Bolzano

12.28 Lettura dei programmi giorno-
liero.12.30-13 Notiziario, comunicati e La
voce dei Partiti (in lingua tedesca).

13.12-13.30 Comunicati - Dischi.

18.30 Programma in lingua tedesca:

a) Racconti e favole; b) Dischi;
c) Notizie.19.15-20 Trasmissione per le forze ar-
mate britanniche.20.10-20.30 Comunicati, messaggi e ri-
chieste radio.

21.12-21.20 Dischi.

23.30 Chiusura.

Genova

8.10 Bollettino mercato ortofrutticolo.

8.12 Riassunto del programma e chiu-
sura.12 - Radio Italia: Associazione Par-
tigliani, radii e intervalli politici.

12.30 Riassunto del programma.

12.32 A tu per tu con i valeri.

12.50 Rassegna cinematografica.

12.58-13 Rubrica degli spettacoli.

13.12-13.30 La voce dei Partiti.

14 - Rassegna della stampa figure.

14.10 Borse di Genova, Milano e To-
rino.

14.25 Momento del porlo.

14.35 Cambi esteri.

14.40-14.50 Bollettino meteorologico.

18 - Orchestra melodica diretta dal

M° Gneser - L. Penna: Mavveas;

Marica indiana; 2. Roli: Incen-
tesimo; 3. Warren: La polca dei
baci; 4. Rossi: Serenata in alionare; 5. Gneser: Rapsodia napol-
itana; 6. Ranzano: L'ultima; 7.

Ranzano: L'ultima; 7. Ranzano: L'ultima;

18.30 Rassegna artistica della Liguria.

18.45 Dischi.

18.50 Notiziario figure.

18.55-19 Richieste dall'ufficio di co-
ordinamento.19.15 Concerto del soprano Narda Ma-
ri, al pianoforte Mario Moretti:«Antiche poesie marsee da au-
tori moderni» 1. Casella: Cio da
Pistina. Tre canzoni bretonnesche:a) «Giovane bella»; b) «Fuer
dalla bella gatta»; c) «Anche son
vacharia di voi»; 2. Pizzetti: Po-
tremmo Quel rossignol che si soave
piagne; 3. Pizzetti: Saffio: Ocoro
è il ciel; 4. Petrassi: Ninn nanna
(frase di d'ignito del 14° secolo); 5.

Nalpinio-Poliziano: Due liriche: a)

«Inno a Maria nostra Donna»;

b) «Eco».

19.45-20 Musica richiesta.

21.05-21.15 Conversazione letteraria di

Saverio Desideri.

Milano I

12.28 Lettura dei programmi.

12.30 Fronte della gioventù.

12.55-13 Rubrica spettacoli.

13.12-13.30 La voce dei Partiti.

14 - Notiziario regionale.

14.30 Rassegna della stampa milanese.

14.35 L'ultimo bacio.

14.40-14.50 Melodie polacche cantate

da Irene Zupolska.

18 - Le giovani voci.

18.30-19 Musica di Maurice Ravel.

21.05-21.20 (Anche M. II e Busto A.

I e II) I problemi del giorno.

Padova

Venezia-Verona

12.57-13 Lettura dei programmi e ru-
brica spettacoli.

13.12-13.30 La voce dei Partiti.

14 - Notiziario regionale e listino bor-
se Venezia.18 - Quintetto Bianchi con la par-
tecipazione dei cantanti Gina Prodi
e Guido Grossi.18.30 «I canoni di gioco», conversa-
zione di Alvisi Zorzi.18.40-19 Musica di Beethoven: Quar-
tetto in do minore op. 18 n. 4 a)Allegro non troppo; b) Andante
scherzo quasi allegretto; c) Mi-
nuto; d) Allegretto; e) Allegro
(Finale).19.30-20 (Padova) La voce dell'Uni-
versità.19.45-20 Rubrica lavoratori dell'indu-
stria.

Torino

12.28 Lettura dei programmi.

12.30 Dalla montagna al microfono.

12.50-13 Rubrica spettacoli.

13.12-13.30 La voce dei Partiti.

14 - Notiziario regionale.

14.05 Rassegna della stampa torinese.

14.10 La voce dei giovani.

14.20-14.25 Listino borsa.

18 - Le giovani voci.

18.30-19 Musica di Maurice Ravel.

21.05-21.20 I problemi del giorno.

Trieste

7 - Musica del buongiorno.

7.10 Lettura programmi in sloveno.

7.15 Notiziario sloveno.

7.30 Notiziario italiano.

7.45 Ciondario.

7.55-8.30 Musica varia del mattino.

11.30 Orchestra diretta da Beppe Mo-
ietta.

12 - Dal mondo dell'opera.

12.30 Trasmissione slovena.

13 - Segnale orario - Notiziario ita-
liano.

13.30 Orchestra armoniosa.

14 - Osservatorio letterario.

14.15-14.30 Riassunto notizie e dischi.

17 - Collegamento con la stazione del-
la FF. AA. britanniche.

18 - Radiomessaggi.

18.30 Musica allegria.

18.40 Lezione d'inglese.

19 - Trasmissione slovena.

20.35 Segnale orario - Notiziario ita-
liano.

20.30 Vagabondaggio musicale.

21 - Voci di Enrico Foras.

21.20 Concerto ritmo-sinfonico - Or-
chestra diretta da Mario Consiglio.

22.20 La mezz'ora gulla.

22.50 Musica allegria.

23 - Segnale orario - Ultime notizie
in italiano.

23.10 Ultime notizie in sloveno.

23.20-24 Club notturno.

GRUPPO
CENTRO-SUDROMA M. MARIO - NAPOLI
BARI I - PALERMO - CATANIA

7 - Segnale orario - Buongiorno -

Giornale radio.

7.15 Notizie utili.

7.20 Musica del mattino.

8 - Segnale orario - Giornale radio.

8.10-8.20 Notiziario locale - 1 pro-
grammi della giornata.

10.30 La radio per le scuole.

11 - «Dalle uniche alle dodici».

12 - «Sulla via del ritorno».

12.30 Radio Naja.

12.55 Listino borsa Roma.

13 - Segnale orario - Giornale radio.

13.15 Orchestra all'italiana.

14 - Giornale radio - Bollettino me-
teorologico.

14.15 Trasmissione «in locale».

15 - Giornale radio.

15.15-15.30 Canzoni.

17.30 La voce di Londra.

18 - Segnale orario - Giornale radio.

18.10 Musica da ballo.

18.30 Il programma dei piccoli: «Li-
corno».

19 - Lezione di francese.

19.15 Università per radio.

19.30 La voce dei lavoratori.

19.45 Trasmissione «in locale».

20 - Giornale radio.

20.15 Attualità.

20.25 Le interviste Gazzoni.

20.40 «Arcobaleno» supplemento (Gi-
vi. Enme).20.55 «Il terzo marito», tre atti di
Sofistina Lopez.22.30 Concerto del soprano Maria Fi-
renza. Musiche di Scarlatti, Schu-
mann, Strauss.

23 - Segnale orario - Giornale radio.

23.10 Musica da ballo.

23.20-23.35 Buonanotte.

Roma

S. Palomba

10.30 La radio per le scuole.

12 - «Sulla via del ritorno».

12.30 I programmi della giornata.

12.35 Musica sinfonica caratteristica.

13 - «Alla locanda del sette di cuo-
ri» (Vaioli).13.30 Giornale radio - Rassegna della
stampa inglese.

14.05 Orchestra Caspers.

14.15 Orchestra Radio Bari.

14.50 La voce dei Partiti.

15 - Segnale orario - Bollettino me-
teorologico - Rassegna della stampa
francese.

15.15-16 «Dal fornello al salotto».

Nell'intervallo: Notiziario di va-
rietà.

18.45 Lezione di francese.

19 - Dal Teatro San Carlo di Napoli:
Mimen di Mousset - Negli inter-
valli: 1. Notiziario; 2. «L'Ita-
lia risponde».

20 - Giornale radio.

22 - Rivista.

22.50 «Parigi vi parla».

23.20 Giornale radio.

23.30-23.35 Buonanotte.

Firenze

8 - Segnale orario e Giornale radio.

8.10 Motivi da operetta.

8.30 Stivali e serenate.

9-9.05 Radioprogramma.

12.30 L'ultima della capone.

13 - Segnale orario e Giornale radio.

13.10 Musica richiesta.

13.45 Radioprogramma.

14 - Giornale radio e listino borsa di
Firenze.

14.10 Intervista.

14.15-14.30 Messaggi ed elenchi di pri-
gionieri.

17.30 La voce di Londra (R.B.C.).

18 - Musica da ballo.

18.30 Rassegna della stampa.

18.40 Messaggi ed elenchi di pri-
gionieri.

19 - Cenerio di musica da camera.

19.30 Canta Chu Chu Martines.

19.45 La voce dei Partiti.

19.50 Dischi.

20 - Giornale radio.

20.20 Commento.

20.25 Interludio musicale.

Lazzetti, portiere dell'Andrea
Doria, a Radio Genova20.30 «Le smanie per la villeggiatu-
ra», tre atti di Carlo Goldoni. Re-
gala di Silvio Gugli.

22 - Canzoni e melodie.

22.30 Musica sinfonica.

22.55 Radioprogramma.

23 - Segnale orario e giornale radio.

23.10-23.30 Club notturno.

Sardegna

8 - Effeneridi - Oggi uscirà...

8.30 Giornale radio.

8.20 Musica del mattino.

12.30 Giuria d'orchestra.

13 - Segnale orario - Giornale radio.

13.20 Canzoni al microfono: Oscar
Carbone e Drea Garbarino.

13.30 Orchestra Roth.

13.40 Arle per basso.

14 - Giornale radio.

14.15 Compositi sinfonici contem-
poranei: 1. Carletti: Fantasia e fuga
da «O Scianza»; 2. Menotti: O-
verture da «La zizola e il lupo»;

3. Rieger: Danza nuova.

18.30 Suona Louis Armstrong.</

MERCOLEDI

13 Febbraio

GRUPPO NORD

BOLOGNA - BOLZANO - GENOVA - MILANO I - PADOVA
TORINO - VENEZIA - VERONA
(Dalla 20 alle 01: BUSTO ARSIZIO I - Dalla 20 alle 24: MILANO II
- BUSTO ARSIZIO II)

7 - Notiziario.

7,10 Musica del mattino.

8-8,10 Segnale orario - Principali notizie del mattino.

11 - Nei magazzini della radio:
a) Dal repertorio fonografico.
b) Musica operistica: 1. Gounod: Faust, «Su da bere»;
2. Verdi: Aida, «Celeste Aida»; 3. Puccini: Manon Lescaut, «In quelle trine morbide»; 4. Leoncavallo: Zaza, «Zaza, piccola angela»; 5. Puccini: Suor Angelica, «In mezzo»; 6. Zandonai: Francesca da Rimini, «Pace, da temi pace»; 7. Bizet: I pastori di perle, «Mi par di udire ancor»; 8. Mascagni: Iru, «Inno del Sole».

12 - Valzer e mazurche:
1. Strauss: Donna Giovanna i monti; 2. Anselmo: Grazia; 3. Petrus: Bella per tutti; 4. Anselmo: Lontano; 5. Abetani: All'italiana; 6. Strauss: Ploredini fantasia; 7. Richter: Notte sul bosco Reno; 8. Storaci: Alla Hofese; 9. Nizza: Bolzano.

12,38-13 Vede «Regionali Nord».

13,12-13,30 Vede «Regionali Nord».

13,30 SINFONIE DA OPERE DI GIOACCHINO ROSSINI.
1. La pezza lodata; 2. Il barbiere di Siviglia; 3. Guglielmo Tell.

14-14,30 Vede «Regionali Nord».

17 - Notizie, commenti e corrispondenze.

17,10 Selezione di operette.

17,30 LA VOCE DI LONDRA.

18-19 Vede «Regionali Nord».

19 - LA VOCE DELL'AMERICA.

19,15-19,30 Vede «Regionali Nord».

19,30 I GRANDI AMORI
Trasmissione organizzata per le Distillerie Reatto.

20 - Segnale orario - Giornale radio.

20,15 Commento di Umberto Calosso.

20,35 CONCERTO PRINCES
con il Quintetto strumentale di Milano diretto dal M° Zuercher, e con la partecipazione del pianista Luciano Sangiorgi.

21,05 «Alle fonti della canzone» - Trasmissione offerta dal Maglificio Butti.

21,20 BALLETTI E PANTOMIME

Radiorchestra diretta da CESARE GALLINO
1. Vecchi: Balletti dall'opera «Aida»; 2. Luglin: Balletto agiologico; 3. Monti: Pantomima da «Il Natale di Pierrot»; 4. Ponchielli: Danza delle ore, dall'opera «La Gioconda».

21,45 I QUARTETTI DI LUDWIG VAN BEETHOVEN
nell'interpretazione del Quartetto d'archi della Radio Italiana - Esecutori: Ercole Giaccone, primo violino; Ottensio Gilardenghi, secondo violino; Carlo Pozzi, viola; Rinaldo Roveda, violoncello - Quinto concerto Quartetto n. 5 in la maggiore, op. 16, n. 5: a) Allegro, b) Minuetto, c) Andante cantabile, d) Allegro.

22,25 Musica di due cuori.

23 - Ultime notizie.

23,10 Club notturno.

24-1 NOTIZIE DI EX-INTERNATI E PRIGIONIERI DI GUERRA.

REGIONALI NORD

Nelle ore 7 - 12,28 • 13 - 13,12 • 13,30 - 14 • 17 - 19
19 - 19,15 • 19,30 - 01 vedi Gruppo Nord

Bologna

12,28 Lettura dei programmi.
12,30-13 Orchestra Frosini: 1. Clin-
ton: Spooky takes in holiday; 2.
Bertoni: San solo stasera; 3. Di
Cuglio: Boogie woogie; 4. Bagnoli:
Il mio bambino; 5. Meyer: La
santa di Gandy; 6. Johna Forte:
The incontrata a Napoli; 7. Pan-
nichi: Pino solitario; 8. Alvaro:
Don Ciccio pasticcio.
13,15-13,30 La voce del Partito.
14 - Notiziario regionale.
14,07 «Revisioni della cultura», a cu-
ra di Roberto Mazzetti.
14,15-14,30 Canzoni.
18 - Selezione dell'opera «Madama
Butterfly», di Puccini.
18,45-19 Unione Donne Italiane.
19,30 Orchestra Raymond Scott: 1.
Amor; 2. Half way happy; 3. Chris-
toper Columbus; 4. Good night 5.
Wherever you are; 6. Take it easy;
7. Moccasin glide.
19,45-20 Programma del Ibratori.

Bolzano

12,28 Lettura dei programmi giorno-
sera.
12,30-13 Notiziario - Comunicati (in
lingua tedesca).
13,12-13,30 Comunicati - La voce del
Partito.
18,30-19,15 Programma in lingua te-

desca: a) Musica leggera, b) No-
tiziario.
20,10-20,30 Comunicati, messaggi e ri-
chieste notizie.
21,05-21,30 Conversazione sindacale del-
la Camera Confederale del Lavoro di
Bolzano.
23,10 Chiusura.

Genova

8,10 Bollettino mercato ortofrutti-
colo.
8,12 Riassunto del programma e chiu-
sura.
12,28 Riassunto del programma.
12,30 Musica richiesta.
12,50-13 Rubrica degli spettacoli.
13,12 La voce del Partito.
13,20 La guida dello spettacolo.
14 - Rassegna stampa ligura.
14,10 Borse di Genova, Milano e To-
rino.
14,25 Movimento del porto.
14,35 Cambi esteri.
14,40-14,50 Bollettino meteorologico.
17,10-17,30 Ritornelli al pianoforte
(cantante Bruno De Carli, pianista
Santo Strano).
18 - Fiabe di Rosa Boracchia.
18,30 Colloqui con i libri.
18,50 Notiziaria ligura.
18,55-19 Richieste dell'Ufficio di col-
locamento.
19,15 I consigli di Ivana.
19,25-19,30 «Rugliada benefica» (tra-
missione per la S. A. Carlo Ca-
belli).

Milano I

12,28 Lettura dei programmi.
12,30 Radio tricolore.
12,55-13 Rubrica spettacoli.
13,12-13,30 La voce del Partito.
14 - Notiziario regionale.
14,10 Rassegna della stampa milanese.
14,15 L'ultima borsa.
14,20-14,30 «Il contemporaneo», ru-
brica radiofonica culturale.
18 - Orchestra d'archi diretta da Rug-
gero Maghlini: 1. Musiche mozartiane
in forma di suite (revisione
Barbieri); 2. Guido Farina: Tre
tempi, dalla sinfonia «Autunno po-
voso».
18,30-19 Orchestra Cetra diretta da
Beppe Moietta: 1. Filippini: Sulla
carrucella; 2. Gallazzi: Fiori d'arancio;
3. Oppi: Son nato per fare del
ritmo; 4. Van Henson: Dondolan-
do su una stella; 5. Olivieri: Ri-
torno; 6. Pasetti: Lolla De Barra;
7. Ortuso: Chitarra moderna; 8.
Cesari: Non canta più Firenze;
9. Warren: On the Atchinson.
19,15-19,30 La voce del lavoratore.

Padova
Venezia-Verona

12,28 Lettura dei programmi.
12,30 Musica a richiesta.
12,58-13 Rubrica spettacoli.
13,12-13,30 La voce del Partito.
14 - Notiziario regionale e listino bo-
sa Venezia.
14,20-14,30 La rubrica della donna,
di Lilla Susey.
18 - Musica ritmo-sinfonica.
18,30-19 Concerto del duo Bonelli-
Sbordani: Due sonate di Mozart e
di Beethoven.
19,15-19,30 Musica sinfonica: 1. Ber-
lioz: La regina Mab; schermo dalla
«Giuletta e Romeo»; 2. Casti-
nuovo Tedesco: Overture da «La
bambola domata».
19,30-20 (Padova) La voce dell'in-
teristi.

Torino

12,28 Lettura dei programmi.
12,30 Canzoni d'ultim'ora.
12,45 L'archivio sul cinema.
12,50-13 Rubrica spettacoli.
13,12-13,30 La voce del Partito.
14 - Notiziario regionale.
14,05 Rassegna della stampa torinese.
14,10 La voce della donna.
14,20-14,25 Listino borsa.
18 - Orchestra d'archi diretta da
Ruggero Maghlini: 1. Musiche mozartiane
in forma di suite (revisione
Barbieri); 2. Guido Farina: Tre
tempi, dalla sinfonia «Autunno po-
voso».
18,30-19 Orchi. Cetra diretta da Beppe
Moietta: 1. Filippini: Sulla
carrucella; 2. Gallazzi: Fiori d'arancio;
3. Oppi: Son nato per fare del
ritmo; 4. Van Henson: Dondolan-
do su una stella; 5. Olivieri: Ri-
torno; 6. Pasetti: Lolla De Barra;
7. Ortuso: Chitarra moderna; 8.
Cesari: Non canta più Firenze;
9. Warren: On the Atchinson.
19,15-19,30 Cantando al pianoforte.

Trieste

7 - Musica del buongiorno.
7,10 Lettura programmi in sloveno.
7,15 Notiziario sloveno.
7,30 Notiziario italiano.
7,45 Calendario.
7,55-8,30 Musica varia del mattino.
11,30 Antiche serenate italiane.
12 - Tanghi e rumbe.
12,30 Trasmissione slovena.
13 - Segnale orario - Notiziario ita-
liano.
13,30 Dvick: Serebata per orchestra
d'archi.
14 - Rassegna musicale.
14,15-14,30 Riassunto notizie e dischi.
17 - Collegamento con la stazione del-
le FF. AA. britanniche.
18 - Orchestra d'archi diretta da
Ruggero Maghlini.
18,30 Letture dantesche.
19 - Trasmissione slovena.
20,15 Segnale orario - Notiziario Ita-
liano.
20,30 Musica da concerto.
21 - Scherzo radiofonico.
21,25 Pianista Artusi.
21,45 I grandi episodi della Storia:
«Madame Curie».
22,30 Mezz'ora con gli assi del ritmo.
23 - Segnale orario - Ultime notizie
in italiano.
23,10 Ultime notizie in sloveno.
23,20-24 Club notturno.

GRUPPO
CENTRO-SUDROMA - N. MARIO - NAPOLI
BARI I - PALERMO - CATANIA

7 - Segnale orario - Buongiorno -
Giornale radio.
7,15 Notizie utili.
7,20 Musica del mattino.
8 - Segnale orario - Giornale radio.
8,10-8,20 Notiziario locale - I pro-
grammi della giornata.
10,30 La radio per le scuole.
11 - «Dalle undici alle dodici».
12 - «Sulla via del ritorno».
12,30 Radio Naja.
12,55 Listino borsa Roma.
13 - Segnale orario - Giornale radio.
13,15 Orchestra all'italiana diretta dal
M° Nodding.
14 - Giornale radio - Bollettino me-
teorologico.
14,15 Trasmissione «in locale».
15 - Giornale radio.
15,15-15,30 Cose di questo mondo.
17,30 Ai vostri ordini.
18 - Segnale orario - Giornale radio.
18,10 Musica leggera.
18,30 Il programma dei piccoli: «Lu-
cignoni».
19 - Calendario.
19,15 «Fantasia di canzoni napoletane».
19,45 Trasmissione «in locale».
20 - Giornale radio.
20,15 Commento di Umberto Calosso.
20,25 Orchestra Radio Bari.
21,25 Concerto sinfonico diretto dal
M° Bernardino Molinari, con la
partecipazione del soprano Susanna
Danno - Parte prima: 1. Verdi:
Concerto in la minore per archi,
cembalo ed organo; a) Allegro, b)
Larghetto e spirito, c) Allegro; 2.
Haydn: Sinfonia n. 13 in sol ma-
giore - Parte seconda: 1. Barberi:
Adagio per orchestra d'archi; 2.
Ravil: Shéhérazade; 3. Respighi:
Fontane di Roma, poema sin-
fonico; a) La fontana di Valle Giulia
all'alba, b) La fontana di Trevi
a' mattino, c) La fontana del Tri-
onfo al mezzogiorno, d) La fontana di
Villa Medici al tramonto; 4. Ver-
di: I vespri siciliani, sinfonia del-
l'opera - Nell'intervallo: Poesie d'o-
gni tempo.
22,45 Musica da ballo.
23 - Segnale orario - Giornale radio.
23,10 Musica da ballo.
23,30-23,35 Buonanotte.

Roma
S. Palomba

10,30 La radio per le scuole.
12 - «Sulla via del ritorno».
12,30 I programmi della giornata.
12,35 Musica specialistica.
13 - Vecchie canzoni.
13,30 Giornale radio - Rassegna della
stampa inglese.
14,15 Fantasia musicale.
14,15 Orchestra sinfonica.
14,50 La voce del Partito.
15 - Segnale orario - Bollettino me-
teorologico - Rassegna della stampa
francese.
15,15-16 «Dal tornelli al salotto» -
Nell'intervallo: «La strada vista
da Venezia».
18,45 Segni celebri.
19,20 Girotondo di ritmi e canzoni.
19,50 «L'Italia risponde».
20 - Giornale radio.
20,15 Commento di Umberto Calosso.
20,25 I programmi di questa sera.
20,30 «Russia immensa», musiche
ispirate alla Russia.
22 - Il vostro amico (musica ope-
ristica).
22,30 La voce di Londra.
23,20 Giornale radio.
23,30-23,35 Buonanotte.



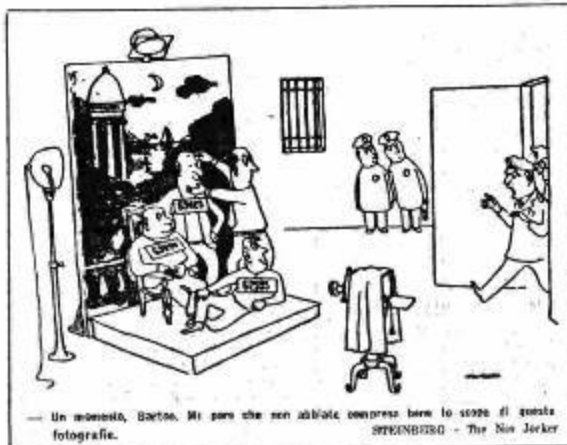
TITO GONZALES

Firenze

8 - Segnale orario e Giornale radio.
8,10 Complesso americano.
8,30 Vecchi motivi.
9-9,05 Radioprogrammi.
12,30 Ferrari e la sua fisarmonica.
13 - Segnale orario - Giornale radio.
13,20 Musica operistica.
13,45 Conversazione musicale.
14 - Giornale radio e listino borsa di
Firenze.
14,10 Intervista.
14,15-14,30 Messaggi ed elenchi di pri-
gionieri.
17,30 La voce di Londra (B.B.C.).
18 - Musica da ballo.
18,30 Rassegna della stampa.
18,40 Messaggi, ed elenchi di pri-
gionieri.
19 - «Il pubblico al microfono», ras-
segna del dibattito presentata da
Silvio Gili.
19,45 La voce del Partito.
19,50 Dischi.
20 - Giornale radio e Commento di
Umberto Calosso.
20,25 Musica varia.
20,30 «I cinquecento della Roma»
a' mattino, b) La fontana di Trevi
a' mattino, c) La fontana del Tri-
onfo al mezzogiorno, d) La fontana di
Villa Medici al tramonto; 4. Ver-
di: I vespri siciliani, sinfonia del-
l'opera - Nell'intervallo: Poesie d'o-
gni tempo.
22,45 Musica da ballo.
23 - Segnale orario - Giornale radio.
23,10 Musica da ballo.
23,30-23,35 Buonanotte.

Sardegna

8 - Effemeridi - Oggi ascolterete...
8,10 Giornale radio.
8,20 Canzoni del mattino.
12,30 Trasmissione della C.C.L. di Ca-
lari.
13 - Segnale orario - Giornale radio.
13,20 Complesso ritmi.
13,30 La novità della settimana.
13,47 Intervento - Where: Invito al
valzer.
14 - Giornale radio.
14,15 Musica di Gerduini.
18,30 Panoramia musicale americana:
Il New England.
18,45 Musica per banda.
19 - Microscopio.
19,15 Rumore e congegni son presentate
da Carlo Molina e la sua orche-
stra.
19,30 Canzoni.
20 - Segnale orario - Giornale radio.
20,20 Corriere di città, settimanale
radiofonico d'attualità, n. 5.
20,50 «La voce del Partito».
21 - Orchestra italiana di Radio Sa-
degna diretta da Fausto Mosca.
21,50 Sinfonia straniera.
22 - Sinfonia e romanza da opere.
22,30 La voce di Londra.
23,15 Musica jazz sinfonica.
23,27 Lettura del programma di gio-
vedì.
23,30 Buona notte. Segue dettatura
del bollettino meteorologico.



— Un momento, Barto. Mi pare che non abbia compreso bene lo scopo di questa
fotografia.
SPRINGFIELD - The New Yorker

NESSUNA IMITAZIONE
VALE L'ORIGINALE
50 ANNI DI SUCCESSO
CA. ANTONIO PARIGI - CHINASSO
CAMOMILLA PARIGI
ELISIR CONCENTRATO

GIOVEDÌ

14 Febbraio

GRUPPO NORD

BOLOGNA - BOLZANO - GENOVA - MILANO I - PADOVA
TORINO - VENEZIA - VERONA
(Dalle 20 alle 01: BUSTO ARSIZIO I - Dalle 20 alle 24: MILANO II
e BUSTO ARSIZIO II)

7 - Notiziario.

7,10 Musica del mattino.

8-8,10 Segnale orario - Principali notizie del mattino.

11 - Nei magazzini della radio:
a) Dal repertorio fonografico.
b) Orchestra Cetra diretta da Beppe Mojetta: 1. Salsed: Gaudin 204; 2. Pasquet: Baricini; 3. Olivieri: Good by, milanese; 4. Mojetta: Tenerezze; 5. Di Roma: C'è una stella sul tuo viso; 6. Vallardi: Sogno d'amore; 7. Warren: Il treno della notte; 8. Villa: Ombra triste; 9. Saputo: Toccato di primavera.

12 - Fantasia musicale

12,28-13 Vede «Regionali Nord».

13 - Segnale orario - Notiziario internazionale.

13,12-13,30 Vede «Regionali Nord».

13,30

ORCHESTRA

diretta da Carlo Zeme

Trasmissione organizzata per la Ditta Italfar.

1. Rose David: Archi se uniscono; 2. Pepe L'Averno: Chiedi alla luna; 3. Sisto Cardinale: Sempre; 4. Redi-Nisa: Vecchia luna; 5. Pasero: Un suo sorriso; 6. Scotti-Pepe L'Averno: Pre ciao a noi; 7. Pepe L'Averno: Giocando; 8. Pasero: Tamo ancora.

14-14,30 Vede «Regionali Nord».

17 - Notizie, commenti e corrispondenze.

17,10 Tè danzante.

1. Rappolo: Addio; 2. Ferraro: Abbandonami; 3. Brigada: L'uomo d'affari; 4. Strass: Donne vicine; 5. Rodgers-Hart: Where or when; 6. Ferraro: Saffa mortale.

17,30 LA VOCE DI LONDRA.

18-19 Vede «Regionali Nord».

19 - LA VOCE DELL'AMERICA.

19,15

Lezione di inglese.

19,45 «RIFLESSI SONORI» - Orchestra diretta da Ernesto Nicelli (Trasmissione offerta dalla Ditta Farina).

20 - Segnale orario - Giornale radio.

20,15 Commento.

20,35

LA TOMBOLA DELLE CANZONI

Trasmissione offerta dalla Ditta Soffentini.

21,05-21,20 Vede «Regionali Nord».

21,20

Don Desiderio disperato
per eccesso di buon cuore

Commedia in tre atti di JEAN GIRAUD

Personaggi e interpreti:

Don Desiderio Bonifazi: Guido De Montecchi
Pierdada Argenti: Giuseppina Falcini
Riccardo Argenti: Giuseppe Ciabattini
Angetina, sua figliastra: Renata Salvagno
Federico, giovane pittore: Guido Lazzarini
Cuzzo, notaro: Carlo Delfino
Motteo, servo di Pierdada: Giampaolo Rossi
Luco, chirurgo: Renato Ferrari
Recco, contadino: Carlo Bagno

Regia di Enzo Convalli.

23 - Ultime notizie.

23,10

Club notturno.

24-1 NOTIZIE DI EX-INTERNATI E PRIGIONIERI DI GUERRA.

REGIONALI NORD

Nelle ore 7-12,28 • 13-13,12 • 13,30-14 • 17-18
19-21 • 21,15-01 vedi Gruppo Nord

Bologna

12,28 Lettura dei programmi.
12,30-13 Quartetto Nuovo Sile - 1. B. Scotti: Trombetta del bimbo; 2. Berio: Con te in un bar; 3. F. Waller: Traffico di strada; 4. Righi: Sussurro di fate; 5. Warren: Come out; 6. Prevost: Intermesso; 7. Shaw: Special delivery stamp.



«Ed ora vi trasmettiamo una ricetta, semplice per i londinesi, da recarsi a fare festa sul cos che poi in pratica non c'è».
Neb. «Daily Mail»

13,15 La voce dei Partiti.

13,25-13,30 «Rassegna cinematografica» di Enzo Biagi.

14 - Notiziario regionale.

14-07 Conversazione.

14,15-14,30 Sinfonia da opere celebri

- 1. Cimarosa: Il matrimonio segreto; 2. Verdi: I vespri siciliani.

16,30-17 «Teste di legno», programma dedicato ai bambini.

18 - Programma dedicato a musiche francesi - 3. Debussy: a) Prélude à l'après-midi d'un faune; b) Festes; c) Nocturne; d) Ravel: a) Rapsodie espagnole; b) Pavane per una infanta defunta; c) Berlioz: Carnaval romain, ouverture.

18,45-19 Movimento federalista europeo

19,45-20 La voce dei reduci.

21,05 «Calendario», radiogiornale cittadino.

21,20-23 «L'ultimo ballo» di Herzog, regia di Massimo Dursi.

Bolzano

12,28 Lettura del programma giornaliero.

12,30-13 Notiziario - Comunicati - La voce dei Partiti (in lingua tedesca).

13,12-13,30 Comunicati, dischi.

16,30-17 Il cantuccio dei bambini.

18,30-19,15 Programma in lingua tedesca: a) Conversazione; b) Dischi; c) Notiziario.

20,10-20,30 Comunicati, messaggi e richieste notizie.

21,12-21,20 Dischi.

23,10 Chiusura.

Genova

8,10 Mammie e manine.
8,15 Riassunto del programma e chiusura.

12 - Radio Unità: Associazione partigiani, reduci e internati politici.

12,30 Riassunto del programma.

12,32 Fantasia arcobalena.

12,58-13 Rubrica degli spettacoli.

13,12-13,30 La voce dei Partiti.

14 - Rassegna della stampa ligure.

14,10 Borse di Genova, Milano e Torino.

14,25 Movimento del porto.

14,35 Cambi esteri.

14,40-14,50 Bollettino meteorologico.

18 - Per i più gradicelli: Lga.

18,30 Musica da camera.

18,50 Notiziario ligure.

18,55-19 Richieste dell'Ufficio di collocamento.

21,05-21,20 Comunicazioni della Camera del Lavoro.

23,10 Musica per le gambe dal «Mercato dei fiori» (orchestra Del Pino).

Milano I

12,28 Lettura dei programmi.

12,30 Trasmissione C.I.F.

12,55-13 Rubrica spettacoli.

13,12-13,30 La voce dei Partiti.

14 - Notiziario regionale.

14,10 Rassegna della stampa milanese.

14,15 Listino borsa.

14,20-14,30 Mostra varia.

16,30-17 Il cantuccio dei bambini.

18 - Musica leggera - 1. Brigada: Stravaganze; 2. Falco: Il gallo zoppo; 3. Fanni: Fuego de amor; 4. De Vita: Rosabella; 5. Marchetti: Soltanto un bacio; 6. D'Arena: Ma la mamma non lo sa; 7. Lehar: Villa; 8. Bellami: Bimbe viennesi; 9. Ceragioli: Cielo.

18,30-19 Concerto del tenore Tito Gonzalez - al pianoforte Renato Russo - 1. Giordani: Caro mio ben; 2. Bononcini: Per la gloria d'adorar; 3. Haendel: Ombra mai fu; 4. De Falla: a) El patio moruno; b) Polo; 5. Granados: Andaluza.

21,05-21,20 (Anche Mi II e Busto A. I e II) I problemi del giorno.

Padova

Venezia-Verona

12,28 Lettura dei programmi.

12,30 Orchestra melodica diretta da Amleto Duse con la partecipazione del soprano Maria Rosa Goro.

1. Manoni: Montecarlo; 2. Geni-Sadler: Ninna Nanna; 3. Gungoli: Ultimo amore; 4. Denza: Vieni; 5. Warba: Piccole marionette; 6. Masagnoli: Serenata.

12,58-13 Rubrica spettacoli.

13,12-13,30 La voce dei Partiti.

14 - Notiziario regionale listino borsa Venezia.

14,20-14,30 Cronache teatrali, di Al vice Zorzi.

16,30-17 La mezz'ora dei ragazzi.

18-19 Concerto sinfonico - 1. Bach: Secondo concerto brandeburghese; 2. Ravel: Le tombeau de Couperin; 3. Minuetto; 4. Riquien; 5. Stravinsky: Noces.

19,15-20 (Padova) La voce dell'Università.

19,45 Cronache letterarie di Giuseppe Pugliese.

19,55-20 Conversazione dell'U.D.I.

21-21,15 I problemi del Veneto, di Angelo Ephraïm.

Torino

12,28 Lettura dei programmi.

12,30 Concertini per pianoforte e orchestra di Walter Piston.

12,45 Critica teatrale.

12,50-13 Rubrica spettacoli.

13,12-13,30 La voce dei Partiti.

14 - Notiziario regionale.

14,05 Rassegna della stampa torinese.

14,10 La voce del lavoratore.

14,20-14,25 Listino borsa.

18 - Musica leggera - 1. Brigada: Stravaganze; 2. Falco: Il gallo zoppo; 3. Fanni: Fuego de amor; 4. De Vita: Rosabella; 5. Marchetti: Soltanto un bacio; 6. D'Arena: Ma la mamma non lo sa; 7. Lehar: Villa; 8. Bellami: Bimbe viennesi; 9. Ceragioli: Cielo.

18,30-19 Concerto del tenore Tito Gonzalez - al pianoforte Renato Russo - 1. Giordani: Caro mio ben; 2. Bononcini: Per la gloria d'adorar; 3. Haendel: Ombra mai fu; 4. De Falla: a) El patio moruno; b) Polo; 5. Granados: Andaluza.

21,05-21,20 I problemi del giorno.

Trieste

7 - Musica del buongiorno.

7,10 Lettura programmi in sloveno.

7,15 Notiziario sloveno.

7,30 Notiziario italiano.

7,45 Calendario.

7,55-8,30 Musica varia del mattino.

11,30 Orchestra diretta da Beppe Mojetta.

12 - Musica sinfonica.

12,30 Trasmissione slovena.

13 - Segnale orario - Notiziario italiano.



Attori della Compagnia di prosa di Radio Milano

13,30 Ritmi e melodie.

14 - La rubrica del medico.

14,15-14,30 Riassunto notizie e dischi.

17 - Colloquio con la stazione del FF. AA. britanniche.

18 - «La vita, la casa, l'amore» - Trasmissione della donna.

18,30 Quartetto e soprano.

19 - Trasmissione slovena.

20,15 Segnale orario - Notiziario italiano.

20,30 Indovinelli alla radio.

20,50 Connessioni alle conferenze del P.O.N.U.

21 - Tepaze, quattro atti di Marcel Pagnol - Ind. Musica leggera.

23 - Segnale orario - Ultime notizie in italiano.

23,10 Ultime notizie in sloveno.

23,20-24 Trasmissione per gli italiani in Inghilterra e in Egitto.

GRUPPO CENTRO-SUD

ROMA N. MARIO - NAPOLI

BARI I - PALERMO - CATANIA

7 - Segnale orario - Buongiorno - Giornale radio.

7,15 Notizie utili.

7,20 Musica del mattino.

8 - Segnale orario - Giornale radio.

8,10-8,20 Notiziario locale - I programmi della giornata.

11 - «Dalle undici alle dodici».

12 - «Sulla via del ritorno».

12,30 Radio Naja.

12,55 Listino borsa Roma.

13 - Segnale orario - Giornale radio.

13,15 Orchestra Campese.

14 - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

14,15 Trasmissione «in locale».

15-15,30 Sestetto siciliano.

17,30 La Voce di Londra.

18 - Segnale orario - Giornale radio.

18,10 «L'arte spirituale» eseguita dal soprano Ida Sini Tonda - 1. Raffai: a) «Placido puppi»; b) «Preghiera alla Vergine»; c) «Invocazione mistica»; 2. Marnone: a) «Chiusura d'oro»; b) «Spirito Santo».

18,30 «C'era una volta».

19 - Lezione di francese.

19,15 L'Università per radio.

19,30 La voce del lavoratore.

19,45 Trasmissione «in locale».

20 - Giornale radio.

20,15 Conversazione politica.

20,25 Trasmissione «in locale».

20,35 Attualità letterarie.

20,50 Voci belle (Trasmissione organizzata per l'Istituto torinese).

21,10 «La festa del Cersaro nero», Quattordicesimo chiloele.

21,45 Criticogrammi radiofonici (RADAR).

22,30 Per i sostenitori della musica.

22,30 Orchestra Radio Bari.

23 - Segnale orario - Giornale radio.

23,10 Musica da ballo.

23,20-23,35 Buonanotte.

Roma
S. Palomba

12 - «Sulla via del ritorno».

12,30 I programmi della giornata.

12,35 Complessi caratteristici.

13,10 Orchestra all'italiana.

13,30 Giornale radio - Rassegna della stampa inglese.

13,45 Musica ungherese.

14,15 Orchestra Radio Bari.

14,50 La voce dei Partiti.

15 - Segnale orario - Bollettino meteorologico - Rassegna della stampa francese.

15,25-16 «Dal fornello al salotto» - Nell'intervallo: Notiziario di varietà.

18,15 L'azione di Ignoti.

18,30 «Teatro del popolo», Quattordicesimo chiloele.

20 - Giornale radio.

20,15 Conversazione politica.

20,25 I programmi di questa e di domani.

20,30 La voce dell'America.

21 - «Calce viva», un atto di Manner Luadli. Regia di Guglielmo Morandi.

21,30 Rossiniana.

22,30 «Il vostro amico» (programma variato).

23 - Danza di tutti i tempi.

23,20 Giornale radio.

23,30-23,35 Buonanotte.

Firenze

8 - Segnale orario e Giornale radio.

8,10 Musica per archi.

8,30 Canzoni napoletane.

9-9,05 Radioprogramma.

12,30 Musica leggera.

13 - Segnale orario e Giornale radio.

13,10 Francesco Ferrati e la sua orchestra.

13,45 «Le Arti», rassegna settimanale.

14 - Giornale radio e listino borsa di Firenze.

14,10 Intervista.

14,15-14,30 Messaggi ed elenchi di prigionieri.

17,30 La voce di Londra (R.B.C.).

18 - Musica da ballo.

18,30 Rassegna della stampa.

18,40 Messaggi ed elenchi di prigionieri.

19 - Voci di poeti.

19,30 Canzoni e melodie.

19,45 La voce dei Partiti.

19,50 Dischi.

20 - Giornale radio.

20,20 Commento.

20,25 Quintetto «Millepiedi».

21 - «Al telefono», due tempi di Pierre de Loche, regia di Silvio Gelli.

21,30 Musica sinfonica.

22 - «I dieci minuti del medico», conversazione.

22,10 Alcuni valzer.

22,30 «Al Club di Firenze», a cura di Marcello Olshchik Sobel e di Mario Carlini.

22,55 Radioprogramma.

23 - Segnale orario e Giornale radio.

23,10-23,40 Club notturno.

Sardegna

8 - Effemeridi - Oggi ascolterete...

8,10 Giornale radio.

8,20 Canzoni da imitare.

12,30 «Dall'A alla Zeta», notizie.

13 - Segnale orario - Giornale radio.

13,10 Orchestra Ughese.

13,30 «Ritorno di Anna Marangoni», conversazione di Nicola Valle.

13,4

S A B A T O

16 Febbraio

GRUPPO NORD

BOLOGNA - BOLZANO - GENOVA - MILANO I - PADOVA
TORINO - VENEZIA - VERONA
(Dalle 20 alle 01: BUSTO ARSIZIO I - Dalle 10 alle 24: MILANO II
- BUSTO ARSIZIO II)7 - Notiziario.
7.10 Musica del mattino.
8-8.10 Segnale orario - Principali notizie del mattino.11 - Nei magazzini della radio:
a) Dal repertorio fotografico.
b) Radiorchestra diretta da Vincenzo Mannino: 1. Grétry: Balletto suite; a) Tamburino; b) Minuetto; c) Giga; 2. Faure: Dolly, berceuse; 3. Alfano: Danza romana; 4. Ballo: Pratiella; La strada bianca; da «Le canzoni del niente»; 5. Cowen: Danza polacca; da suite «Antiche danze inglesi».12 - ORCHESTRA CETRA diretta da Beppe Mojetta:
1. Calais: Che notte; 2. Mojetta: Tamo; 3. Di Mejo: 2-3-4-5; 4. Allotone: Sinfonia; 5. Pizzoni: Nuvole d'argento; 6. Arnesen: Trionfo sull'aria; 7. Franzoni: Coraggio; 8. Sacerdoti: Una buona sera.

12.28-13 Voci «Regionali Nord».

13 - Segnale orario - Notiziario internazionale.

13.12-13.30 Voci «Regionali Nord».

13.30 - IL MUSIC-HALL DELLE SORPRESE.

Trasmessa, offerta dalla Ditta Gola-Caremoni di Milano

14-14.30 Voci «Regionali Nord».

17 - Notizie, commenti e corrispondenze.

17.10 Musica da film.

1. Millock-Ricci-Galderi: Valzer della felicità; 2. Innocenzi-Dorbelli: Notturno valzer; 3. D'Amico-Galderi: Ma l'amore no; 4. Basso-Nina: Minuetto che folia; 5. Carducci-Sordi: Violette nei capelli; 6. Montagnoni-Mari: Innamorata, mia piccola fura.

17.30 LA VOCE DI LONDRA.

18-19 Voci «Regionali Nord».

19 - LA VOCE DELL'AMERICA.

19.15 LA MUSICA STRUMENTALE DAL '500 A MOZART

Corso di storia della musica tenuto da Alberto Mantelli

Settima lezione: «La musica strumentale in Germania nel Seicento».

1. Valentin Haussmann: Capriccio per archi; 2. Heinrich

Biber: Sonata n. 9 in la minore per violino e cembalo;

3. Johann Jacob Walther: Serenata a pipe per violino e cembalo;

4. Johann Rosenmüller: Sinfonia per archi; 5. Paul Pearly: Suite per fidi; 6. Samuel Scheidt: Due sinfonie per violino, violoncello e continuo; 7. Thomas

Baltzer: Alternanza per violino solo; 8. Johann Schenke: Fuga per viola da gamba e cembalo; 9. Johann Fischer: Due arie per flauto.

20 - Segnale orario - Giornale radio.

20.15 Rassegna di politica internazionale.

20.35

OPERA LIRICA DA UN TEATRO

Trasmessa organizzata per la Ditta F. di M.

Negli intervalli dell'opera: Conversazioni ed ultime notizie.

23.10 Club notturno.

24-1 NOTIZIE DI EX-INTERNATI E PRIGIONIERI DI GUERRA.

12.58-13 Rubrica degli spettacoli.
13.12 La voce del Partito.
13.20-13.30 Musica riprodotta.

14 - Rassegna della stampa ligura.

14.10 Borse di Genova, Milano e Torino.

14.25 Movimento del porto.

14.35 Cambi esteri.

14.40-14.50 Bollettino meteorologico.

18 - Trasmissione dell'U.D.I.

18.15 La domenica sportiva.

18.40 La guida dello spaziale.

18.50 Notiziario liguro.

18.55-19 Richieste dell'Ufficio di collocamento.

Milano I

12.28 Lettura dei programmi.

12.30 Trasmissione U.D.I.

12.55-13 Rubrica spettacoli.

13.12-13.30 La voce del Partito.

14 - Notiziario regionale.

14.10 Rassegna della stampa milanese.

14.15 L'elenco borsa.

14.20-14.30 Musica varia.

18 - Concerto della pianista Lidia

Proietti - 1. Bach: Partita in sol

minore; 2. Brahms: Rapsodia in

sol minore, op. 78 n. 1; 3. Debussy:

Ritmi nell'acqua; 4. Chopin:

Improvisi.

18.30-19 Orchestra diretta da Carlo

Zeme - 1. C. Porter: Ballando la

beguine; 2. Redi Nisa: Ti chiami

mammina; 3. Kramer-Giacobetti:

Black and Jenny; 4. Charlie To-

bias: Il tempo non aspetta nes-

suno; 5. Di Lazzaro: La canzone

dell'agnello; 6. Oliveri: Dedy; 7.

Pausa-Cherubini: E' arrivato Mu-

stafa; 8. Marchionni-Tostoni: Ba-

ciacotti; 9. Roberto Martelli: An-

golini.

Padova

Venezia-Verona

12.28 Lettura dei programmi.

12.30 Orchestra sinfonica diretta da

Antonio Duse - 1. Peralà: Serena-

da assai; 2. Massoni: Scene

pittoresche, suite; a) Marcia; b)

Aria di ballo; c) Angelus; d) Fe-

sta borica.

12.58-13 Rubrica spettacoli.

13.12-13.30 La voce del Partito.

14 - Notiziario regionale e listino bor-

sa Venezia.

14.20-14.30 Dischi americani di suc-

cesso.

18 - Botton amari, un atto di En-

rico Bassani, interpretato dalla com-

pagnia Micheloni.

18.40-19 Vivaldi: Concerto in si mi-

nore.

19.30-20 (Padova) La voce dell'Uni-

versità.

Torino

12.28 Lettura dei programmi.

12.30 Rispetti: Gli uccelli, suite per

piccola orchestra; a) Preludio; b)

La colomba; c) In gallina; d) L'u-

signolo; e) Il curi.

12.58-13 Rubrica spettacoli.

13.12-13.30 La voce del Partito.

14 - Notiziario regionale.

14.05 Rassegna della stampa torinese.

14.10 Conversazioni.

14.20 L'elenco borsa.

14.25-14.35 Rassegna economica.

18 - Concerto della pianista Lidia

Proietti - 1. Bach: Partita in sol

minore; 2. Brahms: Rapsodia in

sol minore, op. 78 n. 1; 3. De-

bussy: Ritmi nell'acqua; 4. Chopin:

Improvisi.

18.30-19 Orchestra diretta da Carlo

Zeme - 1. C. Porter: Ballando la

beguine; 2. Redi Nisa: Ti chiami

mammina; 3. Kramer-Giacobetti:

Black and Jenny; 4. Charlie To-

bias: Il tempo non aspetta nes-

suno; 5. Di Lazzaro: La canzone

dell'agnello; 6. Oliveri: Dedy; 7.

Pausa-Cherubini: E' arrivato Mu-

stafa; 8. Marchionni-Tostoni: Ba-

ciacotti; 9. Roberto Martelli: An-

golini.

Trieste

7 - Musica del buongiorno.

7.10 Lettura programmi in sloveno.

7.15 Notiziario sloveno.

7.30 Notiziario italiano.

7.45 Calendario.

7.55-8.30 Musica varia del mattino.

11.30 Radiorchestra diretta da Vin-

cenzo Mannino.

12 - Orchestra diretta da Beppe Mo-

jetta.

12.30 Trasmissione slovena.

13 - Segnale orario - Notiziario ita-

liano.

13.15 Notizie sportive.

13.30 Appuntamento musicale.

14 - Orizzonte artistico.

14.15-14.30 Riepilogo notizie e dischi.

17 - Dalle opere di C. Frank.

17.30 The danzante.

18 - Musica da camera.

18.30 Letture dantesche.

19 - Trasmissione slovena.

20.15 Segnale orario - Notiziario ita-

liano.

20.35 Opera lirica da un teatro.

Negli intervalli dell'opera: Con-

versazioni ed ultime notizie in ita-

liano.

21.30 Ultime notizie in sloveno.

23.20-24 Club notturno.

STAZIONI ESTERE

delle quali si riportano i programmi a pag. 14

FRANCIA (progr. Nazionale)	kW	Metri	kC/s
Limoges I (fino alle 18)	120	463	648
Limoges II (dopo le 18)	20	360,6	832
Lione	20	335,24	895
Marsiglia	10	400,5	749
Nizza	60	253,1	1185
Parigi Villebon	100	431,7	695
Tolosa	40	328,6	913
INGHILTERRA (progr. Nazion.)			
London	100	342,1	877
Midland	100	296,2	1013
Scotland	100	767	391,1
West England	100	514,6	583
North England	100	1050	285,7
SVIZZERA			
Beromünster	100	539,6	556
Sottens	100	443,1	677
Monteceneri	15	257,1	1167

GRUPPO CENTRO-SUD

ROMA - N. NARICI - NAPOLI
BARI - PALERMO - CATANIA

7 - Segnale orario - Buongiorno.

Giornale radio.

7.15 Notizie utili.

7.20 Musica del mattino.

8 - Segnale orario - Giornale radio.

8.10-8.20 Notiziario locale - I pro-

grammi della giornata.

10.30 La Radio per le scuole.

11 - «Dalla undici alle dodici».

12 - «Sulla via del ritorno».

12.30 Radio Napoli.

12.55 L'elenco borsa Roma.

13 - Segnale orario - Giornale radio.

13.10 Notiziario locale.

13.20 «Atenti agli sbagli», transmis-

sione organizzata per la Ditta Buton.

14 - Giornale radio - Bollettino me-

teorologico.

14.15 Trasmissione «in locale».

15 - Notizie sportive.

17.30 Ai vostri ordini.

18 - Segnale orario - Giornale radio.

18.10 Musica da ballo.

18.30 Il programma dei piccoli: «La-

rigiole».

19 - Lezione di francese.

19.15 «Tante voci nella notte».

19.30 La voce del lavoratore.

19.45 Trasmissione «in locale».

19.55 Estrazione R. Lotto.

20 - Giornale radio.

20.25 Vetrina di libri.

20.30 Rassegna di politica internazio-

nale.

21 - «Appuntamento alle 9».

21.30 Novelle di tutto il mondo.

22.50 Canzoni.

23 - Segnale orario - Giornale radio.

23.10 Musica da ballo.

23.30-23.35 Buongiorno.

Roma

S. Palomba

10.30 La Radio per le scuole.

12 - «Sulla via del ritorno».

12.30 I programmi della giornata.

12.35 Fantasia musicale.

13 - Canzoni.

13.30 Giornale radio - Rassegna della

stampa inglese.

13.45 Selezione di opere.

14.30 Complesso americano.

14.50 La voce del Partito.

15 - Segnale orario - Bollettino me-

teorologico - Rassegna della stampa

francese.

15.15-16 «Dai fornelli al salotto» -

Nell'intervallo: Conversazione a

cura dell'U.D.I.

18.45 Lezione di francese.

19 - Per gli uomini d'affari.

19.10 Ritmi e canzoni.

19.50 «L'Italia risorge».

20 - Giornale radio.

20.15 Rassegna politica internazionale.

20.25 I programmi di questa sera e

di domani.

20.30 La voce di Londra.

21 - Orchestra Radio Bari.

21.30 «Rosaio», un atto di Federico

De Roberto, regia di Anton Giulio

Majno.

Firenze

8 - Segnale orario e Giornale radio.

8.10 Alcuni valzer.

8.30 Canzoni regionali.

9.05 Radioprogramma.

12.30 Francesco Ferrari e il suo pic-

colo complesso.

13 - Segnale orario e Giornale radio.

13.10 Orchestra d'archi moderna di-

retta dal M^{re} Francesco Donadio.

13.45 Rassegna cinematografica.

14 - Giornale radio e listino borsa di

Firenze.

14.10 Intervista.

14.15-14.30 Messaggi ed elenchi di pri-

gionieri.

17.30 La voce di Londra (B.B.C.).

18 - Programma per i bambini.

18.30 Rassegna della stampa.

18.40 Messaggi ed elenchi di pri-

gionieri.

19 - «It's all yours», trasmissione

dedicata agli ascoltatori anglo-sa-

soni.

19.30 Le canzoni dei cow-boys.

19.45 La voce del Partito.

19.50 Dischi.

20 - Giornale radio.

20.20 Commento.

20.25 Motivi da operetta.

20.50 «La musica allo specchio», con-

versazione di Valentino Bacchi.

21 - Concerto di musica da camera.

21.30 «La voce della Radio», supple-

mento settimanale dell'«Ora di

tutti».

22 - Musica operistica.

22.30 «La galleria del Jazz», a cura

di Marcello Oberti Sobel e Mario

Cartoni.

22.55 Radioprogramma.

23 - Segnale orario e Giornale radio.

23.10-23.40 Club notturno.

Sardegna

8 - Effemeridi - Oggi ascolterete.

8.10 Giornale radio.

8.20 Musica del mattino.

STAZIONI DI RADIODIFFUSIONE AD ONDA MEDIA

RICEVUTE DAL CENTRO DI CONTROLLO DELLA RADIO ITALIANA (SENTO CALENDE)

Frequenza kHz	Lungh. d'onda metri	Potenza kW	STAZIONE	PAESE	Frequenza kHz	Lungh. d'onda metri	Potenza kW	STAZIONE	PAESE
519	578,0		INNSBRUCK	Austria	1077	278,6	15	Bordeaux	Francia
519	578		Vocallberg	Austria	1086	276,2	100	Falun	Svezia
525	572	5	Ljubljana	Jugoslavia	1089	275,5	5	Constantine	Algeria
527	569,5	20	Kuopio	Finlandia	1092	275,3	2	Barcelona	Spagna
530	566	10	Plzeň	Cecoslovacchia	1096	274		FORZE ARM. BRITANN.	Germania
536	562,7	10	Wilno	Polonia	1104	271,7		CATANIA	Italia
538	559,7	10	BOLZANO	Italia	1113	269,5	0,5	Montpellier	Francia
538	559,7	5	RADIO SARDEGNA	Italia	1113	269,5	1	Angers	Francia
545	549,5	120	BUDAPEST	Ungheria	1113	269,5	2	Montreuil-Les-Mines	Francia
556	539,6	100	BEROMÜNSTER	Svizzera	1113	269,5	60	Praga II	Cecoslovacchia
565	521	100	Athènes	Francia	1122	267,4	100	BBC PER L'EUROPA	Inghilterra
565	521	12	PALERMO	Italia	1131	265,8	60	HOERBY	Svezia
565	521		Forze Armate Americane	Germania	1140	263,2	5	Liegi	Belgio
574	522,6	100	Stoccarda	Germania	1140	263,2	10	TRIESTE	Italia
582	516,4	50	Madona	URSS	1149	261,1		BBC	Inghilterra
583	514,6	100	WEST OF ENGLAND	Inghilterra	1158	259,1		Moskva Ostr.	Cecoslovacchia
592	506,8	20	Bruxelles	Belgio	1158	259,1	10	Digne	Francia
594	505,3		Vienna	Austria	1167	257,1	15	Monteceneri	Svizzera
601	499,2		Berna	Germania	1172	255,7		Bilbao	Spagna
601	499,2	10	Sundsvall	Svezia	1176	255,1	10	Copenaghen	Danimarca
601	499,2	25	Ilbab	Morocco	1176	255,1	50	ALGERI	Algeria
601	499,2	15	Atene	Grecia	1185	253,3	20	NIZZA	Francia
604	496,6		Sarajevo	Jugoslavia	1195	251		FRANCOFORTE	Germania
610	491,5		Forze Armate Americane	Francia	1204	249,9		Forze Armate Americane	Francia
610	491,5	5	MILANO II	URSS	1218	247,3	1,5	Lille	Francia
620	483,9		Mosca	URSS	1225	245,9	0,5	Den Haag	Olanda
620	483,9	20	Belgia	Belgio	1225	245,9	0,3	Narvik	Norvegia
629	476,9	10	Kristiansund	Norvegia	1225	245,9	5	VENEZIA	Italia
629	476,9	16	Zagabria	Jugoslavia	1248	241,9		Kattowitz	Polonia
629	476,9	20	Lubona	Portogallo	1248	241,9	1	Cork	Irlanda
630	476,2	20	Cairo	Egitto	1248	241,9		Red. Sved.	Svezia
638	470,2	100	PRAGA I	Cecoslovacchia	1248	241,9		FORZE ARM. AMERIC.	Germania
648	463	120	LIMOGES I	Francia	1258	238,5	0,25	VERONA	Italia
658	456,9		FORZE ARM. BRITANN.	Germania	1265	236,1	5	Pola	Istria
658	456,9	100	NORTH OF ENGLAND	Inghilterra	1265	236,1	5,5	Valencia	Spagna
672	443,1	100	SOTTENS	Germania	1265	236,1	15	Forze armate britanniche	Italia
677	443,1		Generalissimo	Jugoslavia	1276	235,1		Salzburg	Austria
685	438,4	20	Belgrado	Jugoslavia	1276	235,1	1	Algeri	Algeria
685	438,4	3	Madrid	Spagna	1276	235,1	5	Fredrikstad	Norvegia
695	431,7	100	PARIGI VILLEBON	Francia	1285	232,5	5	Klagenfurt	Austria
704	426,1	55	Forze armate americane	Italia	1294	231,8		Belco	Belgio
706	425,0	60	Stoccolma	Svezia	1303	230,2	1	LINZ	Austria
713	420,5	100	Andorra	Andorra	1307	229,5	0,2	BOLOGNA	Italia
720	416,6	20	Italia	Italia	1312	228,7		Badalona	Spagna
722	416,5	120	Lisbona	Portogallo	1312	228,7	5	Red. Sved.	Svezia
722	416,5	20	Lepik	Olanda	1314	228	20	NAPOLI	Italia
731	410,4	5	Mosca	URSS	1330	225,6		Vienna	Austria
740	405,4	100	Siviglia	Spagna	1339	224		LANGENBERG	Germania
749	400,5	10	MONACO	Germania	1348	222,6	25	Lodi	Polonia
758	395,8		Marsiglia	Francia	1348	222,6		Forze Armate Americane	Germania
758	395,8		Madrid	Spagna	1348	222,6	1	Antibes	Francia
758	395,8		Montecarlo	Montecarlo	1348	222,6		BARI II	Italia
768	395,8		Varsavia	Polonia	1348	222,6	0,25	Moravská Ostr.	Cecoslovacchia
767	391,1	100	SCOTLAND	Scotia	1354	221,5	20	Byanki	Norvegia
776	386,6	10	PARIGI ROMAINVILLE	Francia	1357	221,1		TORINO	Italia
785	382,3	120	LIPSI	Germania	1360	220,2		Zagabria	Jugoslavia
795	377,4	24	Barcelona	Spagna	1364	219,6	5	Badalona	Cecoslovacchia
804	373,8	100	Welsh	Inghilterra	1364	219,6		Montebelluna	Francia
806	372		Scopie	Jugoslavia	1375	218,2	0,5	Bari	Svizzera
814	368,6	50	MILANO I	Italia	1375	218,2		Forze Armate Britanniche	Inghilterra
823	364,5	50	Bucaresti	Romania	1384	216,8	100	BBC PER L'EUROPA	Spagna
823	364,5	25	Tunis	Tunisi	1387	216,2		ALICIA	Portogallo
830	360,6	20	Gibilterra	Gibilterra	1391	215,9		Forze Armate Britanniche	Francia
832	360,6	20	Limoges II	Francia	1392	215,4	25	LIONE	Francia
832	360,6	100	Trondheim	Norvegia	1402	214		Red. Sved.	Svezia
841	356,7	100	URSS	URSS	1402	214	2	Sara Zapor	Bulgaria
850	352,9	100	BERLINO	Germania	1402	214		ALICANTE	Spagna
851	352,9	100	Stavanger	Norvegia	1402	214		Forze Armate Americane	Francia
859	349,2		Sofia	Bulgaria	1411	212,6		Forze Armate Americane	Germania
859	349,2	10	Strasburgo	Italia	1419	211,3		Forze Armate Americane	Germania
863	347,2	20	Saragozza	Spagna	1426	211,3		Forze Armate Americane	Francia
865	346		Pamam	Polonia	1426	211,3	10	Helsinki	Finlandia
868	345,6		Forze Armate Britanniche	Austria	1429	209,9	1	Stor	Francia
877	342,1	100	LONDRA	Inghilterra	1429	209,9	0,25	PADOVA	Italia
886	338,6	15	GRAZ	Austria	1429	209,9		MAIORCA	Spagna
895	335,2	20	Lione	Francia	1431	209,6		FORZE ARM. AMERIC.	Italia
895	335,2	5	Belgrado	Jugoslavia	1438	208,6		RADIO GALIZIA	Spagna
895	335,2	100	Louvain	Francia	1442	208,5		Bilbao	Spagna
904	331,9	40	AMBURGO	Germania	1447	207,3	0,2	Borac	Svezia
913	328,6	32	TOLOSA	Francia	1447	207,3	0,2	Kalmar	Svezia
922	325,4	15	BRNO	Cecoslovacchia	1450	206,1	2	Kassel	Germania
932	321,9	15	Bruxelles II	Belgio	1456	206	1	Limoges III	Francia
941	318,8	15	Algeri	Algeria	1456	206	2	Nimes	Francia
941	318,8	10	Goteborg	Svezia	1459	204,8		Vilpuri	Finlandia
950	315,8		Mosca	URSS	1465	204		Forze Armate Americane	Italia
959	312,8	10	Nancy	Francia	1474	201,5	100	WEST OF ENGLAND	Inghilterra
959	312,8	1	Perpignat	Francia	1483	202,8		Forze Armate Britanniche	Italia
967	310,1	15	Grenoble	Francia	1483	202,8		Namur	Belgio
968	309,5	5	ROMA	Italia	1486	201,8	1	Tolosa	Francia
968	309,5	20	La Coruña	Spagna	1487	201,5	0,25	Ghent	Belgio
977	307,1	100	BBC PER L'EUROPA	Inghilterra	1491	201,1		Anversa	Belgio
981	306	20	Vienna	Austria	1492	201,0		Forze Armate Americane	Italia
986	304,3	10	GENOVA	Italia	1500	200		Forze Armate Americane	Francia
995	301,5	120	LOPKI	Polonia	1504	199,6		Forze Armate Americane	Italia
1004	298,8	60	BRATISLAVA	Cecoslovacchia	1510	199,7		Forze Armate Americane	Svezia
1013	296,2	100	MILANO	Inghilterra	1515	199	0,2	Finlandia	Finlandia
1022	293,5	10	Cracovia	Polonia	1522	197,1	0,2	VILLANUEVA	Spagna
1022	293,5	15	Madrid	Spagna					
1031	291	10	Coblenza	Germania					
1040	288,5	1	Montebelluna	Francia					
1040	288,5	15	Rennes	Francia					
1050	285,7	100	NORTH OF ENGLAND	Inghilterra					
1059	283,3	20	BARI I	Italia					
1059	283,3		S. Sebastiano	Spagna					
1068	280,9	10	Rosca	URSS					
1068	280,9	5	FIRENZE	Italia					
1068	280,9		Il Club	Portogallo					

Sono indicate le frequenze esatte delle stazioni italiane e quelle estere che offrono generalmente ottime possibilità di ricezione; indicate in grassetto le stazioni estere che offrono generalmente buone possibilità di ricezione. La tabella ha valore puramente indicativo e si riferisce alle condizioni medie durante le ore di ascolto. Le condizioni effettive di ricezione variano a seconda della località, dell'ora di ascolto e del tipo di ricevitori. Ci riserviamo di pubblicare in futuro di tutte le stazioni non ancora in trasmissione con gli organi esteri di radiodiffusione, intervenute in seguito alla stato di guerra, le consentivano.

INGHILTERRA

(Programma nazionale)

- 9 - Notiziario.
- 9.20 Ufficiali.
- 9.45 Musica per organo da chiesa.
- 10.25 Intervista.
- 10.30 Il conduttore di questa settimana.
- 11.30 Musica per quando si lavora.
- 13 - Ufficiali.
- 13.30 Varietà.
- 14 - Notiziario.
- 14.40 Dischi di musica da ballo.
- 15 - Dischi di musica orchestrale.
- 16.45 Racconti brevi.
- 17 - Musica hall.
- 19.20 - Un'ora di musica da camera.
- 19.30 Musica da ballo: a Giorde e la sua orchestra.
- 20 - Concerto orchestrale.
- 20.10 Discoteca.
- 21 - Varietà.
- 22.15 Conferenza di attualità.
- 22.30 Testimonianza.
- 23.15 - I re del jazz.
- 24 - Notiziario.

SVIZZERA

BEROMÜNSTER

- 7.05 Varietà: Concerto in do per violino.
- 11 - « Il violino del mondo ».
- 12.30 Notiziario.
- 12.40 Musica leggera.
- 13.10 Musica leggera.
- 13.15 Musica da camera.
- 13.35 « Amici » (1930-1940).
- 19 - « Marche passepasse riprodotte: Schubert, Chopin, Grieg ».
- 19.10 Concerto del mondo.
- 19.30 Notiziario.
- 19.40 Ufficiali del giorno.
- 19.55 « Testimonianza passepasse ».
- 21.25 « Musica da camera in fa minore per pianoforte ».
- 22 - « Notiziario, tutti i giorni di inglese ».

MONTE CENERI

- 12.40 Dischi di musica ricettiva.
- 13.10 Dischi di concerti.
- 13.30 Le quoti.
- 17 - « Concerto orchestrale - Musica di Anton Dvorak: 1. Notturno per orchestra d'archi; 2. Concerto per violino in la minore, op. 53 ».
- 17.45 Musica da camera.
- 18.30 Dischi ricettivi.
- 19 - « La musica del mondo ».
- 19.30 Notiziario.
- 19.40 Dischi di musica ricettiva.
- 20 - « Varietà: I quaranta giorni del Mussolini ».
- 20.30 Musica da camera - 1. Praeludium: Carlo Luffert; 2. Novecento; 3. Sinfonia (adagio); 4. Sinfonia (allegro); 5. Sinfonia (allegro); 6. Sinfonia (allegro); 7. Sinfonia (allegro); 8. Sinfonia (allegro); 9. Sinfonia (allegro); 10. Sinfonia (allegro); 11. Sinfonia (allegro); 12. Sinfonia (allegro); 13. Sinfonia (allegro); 14. Sinfonia (allegro); 15. Sinfonia (allegro); 16. Sinfonia (allegro); 17. Sinfonia (allegro); 18. Sinfonia (allegro); 19. Sinfonia (allegro); 20. Sinfonia (allegro); 21. Sinfonia (allegro); 22. Sinfonia (allegro); 23. Sinfonia (allegro); 24. Sinfonia (allegro); 25. Sinfonia (allegro); 26. Sinfonia (allegro); 27. Sinfonia (allegro); 28. Sinfonia (allegro); 29. Sinfonia (allegro); 30. Sinfonia (allegro); 31. Sinfonia (allegro); 32. Sinfonia (allegro); 33. Sinfonia (allegro); 34. Sinfonia (allegro); 35. Sinfonia (allegro); 36. Sinfonia (allegro); 37. Sinfonia (allegro); 38. Sinfonia (allegro); 39. Sinfonia (allegro); 40. Sinfonia (allegro); 41. Sinfonia (allegro); 42. Sinfonia (allegro); 43. Sinfonia (allegro); 44. Sinfonia (allegro); 45. Sinfonia (allegro); 46. Sinfonia (allegro); 47. Sinfonia (allegro); 48. Sinfonia (allegro); 49. Sinfonia (allegro); 50. Sinfonia (allegro); 51. Sinfonia (allegro); 52. Sinfonia (allegro); 53. Sinfonia (allegro); 54. Sinfonia (allegro); 55. Sinfonia (allegro); 56. Sinfonia (allegro); 57. Sinfonia (allegro); 58. Sinfonia (allegro); 59. Sinfonia (allegro); 60. Sinfonia (allegro); 61. Sinfonia (allegro); 62. Sinfonia (allegro); 63. Sinfonia (allegro); 64. Sinfonia (allegro); 65. Sinfonia (allegro); 66. Sinfonia (allegro); 67. Sinfonia (allegro); 68. Sinfonia (allegro); 69. Sinfonia (allegro); 70. Sinfonia (allegro); 71. Sinfonia (allegro); 72. Sinfonia (allegro); 73. Sinfonia (allegro); 74. Sinfonia (allegro); 75. Sinfonia (allegro); 76. Sinfonia (allegro); 77. Sinfonia (allegro); 78. Sinfonia (allegro); 79. Sinfonia (allegro); 80. Sinfonia (allegro); 81. Sinfonia (allegro); 82. Sinfonia (allegro); 83. Sinfonia (allegro); 84. Sinfonia (allegro); 85. Sinfonia (allegro); 86. Sinfonia (allegro); 87. Sinfonia (allegro); 88. Sinfonia (allegro); 89. Sinfonia (allegro); 90. Sinfonia (allegro); 91. Sinfonia (allegro); 92. Sinfonia (allegro); 93. Sinfonia (allegro); 94. Sinfonia (allegro); 95. Sinfonia (allegro); 96. Sinfonia (allegro); 97. Sinfonia (allegro); 98. Sinfonia (allegro); 99. Sinfonia (allegro); 100. Sinfonia (allegro); 101. Sinfonia (allegro); 102. Sinfonia (allegro); 103. Sinfonia (allegro); 104. Sinfonia (allegro); 105. Sinfonia (allegro); 106. Sinfonia (allegro); 107. Sinfonia (allegro); 108. Sinfonia (allegro); 109. Sinfonia (allegro); 110. Sinfonia (allegro); 111. Sinfonia (allegro); 112. Sinfonia (allegro); 113. Sinfonia (allegro); 114. Sinfonia (allegro); 115. Sinfonia (allegro); 116. Sinfonia (allegro); 117. Sinfonia (allegro); 118. Sinfonia (allegro); 119. Sinfonia (allegro); 120. Sinfonia (allegro); 121. Sinfonia (allegro); 122. Sinfonia (allegro); 123. Sinfonia (allegro); 124. Sinfonia (allegro); 125. Sinfonia (allegro); 126. Sinfonia (allegro); 127. Sinfonia (allegro); 128. Sinfonia (allegro); 129. Sinfonia (allegro); 130. Sinfonia (allegro); 131. Sinfonia (allegro); 132. Sinfonia (allegro); 133. Sinfonia (allegro); 134. Sinfonia (allegro); 135. Sinfonia (allegro); 136. Sinfonia (allegro); 137. Sinfonia (allegro); 138. Sinfonia (allegro); 139. Sinfonia (allegro); 140. Sinfonia (allegro); 141. Sinfonia (allegro); 142. Sinfonia (allegro); 143. Sinfonia (allegro); 144. Sinfonia (allegro); 145. Sinfonia (allegro); 146. Sinfonia (allegro); 147. Sinfonia (allegro); 148. Sinfonia (allegro); 149. Sinfonia (allegro); 150. Sinfonia (allegro); 151. Sinfonia (allegro); 152. Sinfonia (allegro); 153. Sinfonia (allegro); 154. Sinfonia (allegro); 155. Sinfonia (allegro); 1

IL TERRORE DEL «PARTY»

Ho conosciuto un pianista straniero che le vicende belliche hanno sbalestrato nel nostro paese, il quale mi narra a sventata della sua carriera artistica nelle varie capitali europee, rian- dando con il penamero, in quelle deliziose serate invernali — dove fuori è caminetto acceso dentro — ai suoi maggiori suc- cessi pianistici. Specialista di Chopin, il mio buon amico, mi as- sicura dell'enorme effetto che su tutti i pubblici cosmopoliti egli aveva conseguito con sicurezza nell'interpretazione del suo autore preferito.

Non c'è stata sala delle più ardue ed esigenti che io non abbia piegato e ricondotto in commossa esaltazione alle sopran- naturali ispirazioni chopiniane!», egli esclamava con enfasi rie- vocativa, proseguendo quindi con tristezza: «Solamente al «par- ty» l'uditorio mi sfugge ed invece di trascinare vengo trasci- nato in stesso».

Immagino la vostra curiosità che è stata pure la mia, per conoscere come andavano le faccende al «party». Ed ecco di che si tratta:

Il nostro solista di pianoforte è stato assente dapprima quale inerte presso un centro di transito di ufficiali inglesi ed americani passando poi a pianista del circolo di ritrovo situato in un grande albergo requisito per le necessità delle forze armate.

L'artista ingaggiato così per allietare i trattenimenti degli ufficiali alleati vive soddisfatto del suo impiego, ma lo sarebbe di più se non ci fosse il «party». Non gli mancano le comodità, la buona mensa, le sigarette al profumo dolcissimo, lo stipen- dio per una vita decorosa, e seppure l'avvenire non è del tutto assicurato, tuttavia sbarca il lunario con dignità e soprattutto con la possibilità di dedicarsi alla sua arte prediletta riu- scendo a mantenere in esercizio le mani. Però la sua vita è amareggiata dal «party». Egli vive in continua angoscia ed ogni qualvolta vede entrare nel salone dei trattenimenti il mag- giore che organizza le feste, egli trema al pensiero di sentirlo esclamare in enfasi e con quel suo trionfale sorriso: «Questa sera «party»». E mentre i bravi ufficiali pregustano la gioia del «party» il nostro artista è come se ricevesse una mazzata in capo. Al «party» il pianista è sottoposto alle più dure pro- ve, dapprima si svolge tutto regolarmente secondo il programma pre-stabilito e si arriva senza incidenti alla prima pausa delle dieci e mezzo tra l'attenzione quasi universale degli ascoltatori in kaki.

I commensali hanno mangiato, bevuto generosamente ed hanno dato sfoggio della loro cultura musicale con frequenti richieste dei pezzi desiderati. Il pianista soddisfa volentieri le esigenze degli uni e degli altri e ne è lusingato e nota che Bee- thoven soddisfa il gusto del costruttore e del monumentale deg- li statunitensi mentre negli inglesi è frequente la curiosità di sentire gli autori russi.

Poi, si sa, un vermouth tira un cognac e tutti e due tirano il whisky ed i bravi «gentlemen» si fanno più gioialisti, per- dono a mano a mano quell'austerità e quella compostezza che ben li contraddistingue ed in essi comincia ad affiorare lo spi- rito studentesco. Al kaki subentrano ideamenti i costumi e le toghe di Oxford, Cambridge, Springfield, e l'ambiente va man mano prendendo vita e riscaldandosi di giovanile euforia. Gli

ospiti si divertono, il «party» riesce, il maggiore è gon- golante.

Verso mezzanotte si riprendono le e- secuzioni musicali, ma ormai l'atmosfera non è più fatta né per le «sonate» né per le «arie».

Gli uditori si fanno più esigenti e sempre meno poetici, la maggior parte non ascolta più, ed il violare robusto dei con- venuti supera gli accordi del piano, mentre i più giovani hanno iniziato gli scherzi cosiddetti di società.

Invece il povero artista tenta ancora una partita disperata, quella di affermare il cuore dei presenti visto che il cervello è già ipotecato e trasportato lontano da altre ebbrezze che non sono quelle musicali. E le sconfinato tristezza di Chopin scor- rono inutilmente tra le orecchie divenute ormai sorde a tanta melanconica poesia, che passa senza lasciar traccia. Un penamero nostalgico sfiora la mente dell'artista che ripete i pubblici attoniti ed ipnotizzati di Zurigo, Vienna, Londra, Praga, ma la realtà prende rapidamente il sopravvento sulla visione.

Ora si vuole il valzer viennese, ora ancora si vuole un pezzo di moda canacciato e sonorizzato dalla cadenza dei piedi, in- fine tutto dilaga in un coro generale dove il pianista sgomento fa sforzi disperati per intonarsi col canto che a volte precede e a volte segue il piano conduttore. Ma col crescere della intensità dell'allegria le offerte di bevande al pianista si multi- plicano ed il nostro artista finisce di mettere da parte l'austeri- tà propria, la tristezza di Chopin e diventa allegro anche lui. Tutto l'atmosfera eccitante della gente che è in salute e che vuole divertirsi, dilaga, prende e travolge il nostro pianista che — alla malora l'etichetta — afferra un bicchiere, sale su una sedia, fa un breve brindisi ad innumerevoli persone, poi abbraccia il ben noto maggiore organizzatore del «party» e con lui intreccia grottescamente danze tra il consenso gene- rale dell'allegria brigata, mentre un tipo ameno gli infila un sifone nel colletto e glielo scarica lungo la spina dorsale.

In breve, già si sa come accade, si arriva alle prime ore dell'alba; numerose persone dormono beatamente, russando sui migliori motivi intesi durante la serata: chi è seduto, chi sdraiato, chi rotolato.

Ed il nostro eroe con un berretto da capitano ed una giacca da luogotenente (chissà come si è ridotto così) apre lentamente gli occhi alla realtà e col ritorno dei pensieri coscienti un sub- itaneo rimorso si impossessa di lui.

«Mai più, mai più!!!» brontola sui basai più profondi. Ma più anche l'ultima volta aveva detto così, eppure... Quando c'è il «party» non si capiva.

Ora la sua mente vaga in considerazioni filosofiche sulla volontà, sul libero arbitrio ed intanto va lentamente riasse- standosi l'abbigliamento: qui la giacca, là c'è la cravatta, ed anche il cappello, ghiacciato a dovere, salta fuori da una «frap- pouse» di spumante. Poi sfuggendo abilmente al controllo del personale di servizio — cappello calato e bavero su, — esce all'aperto e se ne va a dormire a casa sua.

E quando alla mezza compagnia in sala tra lo sguardo in- differente e compito degli ufficiali, abbozza un inchino di prammatica cercando di celare lo sguardo del maggiore per- ché si sente colpevole, molto colpevole verso di sé, ma anche molto di più verso l'arte.

JOLLY

CIÒ CHE PENSANO

LE DONNE

GLI UOMINI

- 18 ANNI - Si deve vivere d'amore e d'acqua fresca.
23 ANNI - Si potrebbe vivere d'amore e d'acqua fresca.
38 ANNI - Non è possibile vivere d'amore e d'acqua fresca.
50 ANNI - Vi sono dei pazzi che parlano di vivere d'amore e d'acqua fresca.

- 18 ANNI - Il gioco del ponte è un noioso passatempo per gli altri.
23 ANNI - Il gioco del ponte è un noioso passatempo.
38 ANNI - E' una grande risorsa contro la noia.
50 ANNI - E' un gioco indispensabile alle padrone di casa.

- 18 ANNI - Se disponesse di mille lire il mese sarebbe felice.
23 ANNI - Se ne disponesse di diecimila la vita andrebbe un po' meglio.
38 ANNI - Se ne disponesse di centomila si sentirebbe più tranquilla.
50 ANNI - Una lira è una lira.

- 18 ANNI - Per essere carine non occorrono gioielli.
23 ANNI - I gioielli falsi hanno lo stesso effetto di quelli veri.
38 ANNI - I gioielli veri sono più belli di quelli falsi.
50 ANNI - Vi sono modi più redditizi per investire il denaro.

- 18 ANNI - I giardini sono fatti per passeggiarvi con un bel ragazzo.
23 ANNI - Vi si possono coltivare bei fiori.
38 ANNI - Sono comodi per farvi giocare i bambini.
50 ANNI - I migliori giardini sono i frutteti e gli orti.

- 18 ANNI - E' così naturale essere agili.
23 ANNI - E' facile essere agili.
38 ANNI - E' difficile essere agili.
50 ANNI - E' inutile essere agili.

- 18 ANNI - La vita è un bene che si sciupa.
23 ANNI - E' un bene che si elargisce.
38 ANNI - E' un bene che si amministra.
50 ANNI - E' un bene che si economizza.

- 18 ANNI - Le scene devono esser divertenti.
23 ANNI - Sono penose.
38 ANNI - E' irritante dover sempre cedere per evitarle.
50 ANNI - Rimpiange il bel tempo delle scene.

- 18 ANNI - Presto incontrerà il suo ideale.
23 ANNI - Presto incontrerà il suo ideale.
38 ANNI - Presto incontrerà il suo ideale.
50 ANNI - Presto incontrerà il suo ideale.

- 20 ANNI - Se si vuole, è facile riuscire.
30 ANNI - Non basta volere, per riuscire.
45 ANNI - Vi sono tanti imbecilli che riescono.
65 ANNI - Essere ancora in gamba è già una buona riuscita.

- 20 ANNI - Una donna si conquista con un sentimento sincero.
30 ANNI - Si conquista con l'intelligenza.
45 ANNI - Si conquista col successo.
65 ANNI - Una donna si conquista col denaro.

- 20 ANNI - Mi piacciono le donne ben truccate.
30 ANNI - Il trucco è un'arte.
45 ANNI - Un bel colorito naturale è preferibile a ogni truc-atura.
65 ANNI - Beate le donne, almeno quelle possono truccarsi.

- 20 ANNI - Sto proprio bene.
30 ANNI - Sto molto meglio.
45 ANNI - Sto ancora benissimo.
65 ANNI - Si vede benissimo che sono stato un bell'uomo.

- 20 ANNI - Ho troppi capelli.
30 ANNI - Ne ho già meno.
45 ANNI - Ne ho veramente pochi.
65 ANNI - Ne ho ancora molti.

- 20 ANNI - La donna che mi dice: «piccolo mio» è irritante.
30 ANNI - E' deliziosa.
45 ANNI - E' divertente.
65 ANNI - Mi piacerebbe molto sentire ancora dire «piccolo mio».

- 20 ANNI - Non esistono due donne uguali.
30 ANNI - Tutte le donne sono uguali.
45 ANNI - Una donna non è mai la stessa per due ore di seguito.
65 ANNI - Mia moglie è la stessa da trent'anni.

- 20 ANNI - Dimostro più della mia età.
30 ANNI - Dimostro appena la mia età.
45 ANNI - Dimostro un po' meno della mia età.
65 ANNI - Porto benissimo la mia età.

- 20 ANNI - Le donne non capiscono nulla degli uomini.
30 ANNI - Le donne non capiscono nulla degli uomini.
45 ANNI - Le donne non capiscono nulla degli uomini.
65 ANNI - Le donne non capiscono nulla degli uomini.



ZACCAINI Concessionario
RADIO - PHILIPS
RIPARAZIONI DI ASSOLUTA FIDUCIA
RADIO - STRUMENTI - MUSICA - DISCHI
SAVONA - Via Paleocapa 10 r.

VERMUT
Liquori • Settoppi
NOBILI
Amare inglese
VERMUT

FRIGORIFERI officina specializzata, personale scelto, im-
pianti moderni, ripara-
solicamente Bosch,
G. E. Ch., Westinghouse, Siemens, Frigidaire,
Magnadyne, ecc. e commerciali.
FRIGIO - Ingg. COMITO - INDEMINI
Via Sospello, 21 - TORINO - Tram 19, Tel. 24.288

Per la pubblicità sul
RADIOCORRIERE
rivolgarsi alla
SIPRA
Via Arsenale, 33 - TORINO
Telefoni 41-172 - 52-521

Nevrastenia e Debolezza sessuale - Virilità

UOMINI DEBOLI

Cura scientifica, via orvia, senza biso-
gno di abbandonare le proprie occupa-
zioni, né sottoporsi a speciali regimi di
vizio, di effetto rapido, efficace, dura-
turo, riposante, toglie le tensioni sos-
santi, rinforza l'organismo.

Uomini sessualmente deboli, impres-
sionabili, sadi, UOMINI che, per ec-
cessivo lavoro mentale, che per errori
giovanili, nevrastenia, od altre cause,
avete perduto, o non possedete le forze
che sono l'orgoglio di ogni uomo, fate
la cura col nostro «PROAUTOGEN», e
ne tratterete sicuro giovamento. Assicu-
randosi la massima riservatezza e sollecit-
tudine nell'evacuazione delle ordinazioni.
Cura completa. Lire 1000, franco d'ogni
altra spesa, pagamento anticipato, od in
assegno.

DEPOSITO GENERALE
L'UNIVERSALE,,
Via del Monte n. 10, p. 1. - BOLOGNA



ENCICLOPEDIA
pratica
BOMPIANI

NUOVA EDIZIONE ARRICCHITA ED AGGIORNATA

750 Tavole f. e.
1000 disegni
2000 fotografie
2500 pagine

A. Bompiani - Corso P. Nuova, 18 - Milano -
Speditemi gratis l'opuscolo dell'Enciclopedia
pratica Bompiani.
Cogn. e Nome _____
Rec-pito _____ P.C.